

LA RIVISTA
CIVICA
DEI SOMMESI

ANNO 2022 - NUMERO II
a cura dell'Amministrazione di Somma Lombardo



Città di Somma Lombardo

spazio *aperto*

Editoriale

SPECIALE 2 GIUGNO
BATTESIMO CIVICO PER I DICIOTTENNI SOMMESI

L'Amministrazione informa

FONDI PNRR
VINTI BANDI PER IL SOCIALE,
A SUPPORTO DELLA GENITORIALITÀ E DELLA DISABILITÀ

Spazio Kids
GHIACCIOLI FATTI IN CASA

Spazio Teen
GLI STUDENTI DELLE MEDIE RACCONTANO LA LORO PANDEMIA

Parola ai cittadini
SOMMA RICORDA DON GABRIO A 25 ANNI DALLA SCOMPARSA

Spazio associazioni
TUTTI PAZZI PER IL RIFUGIO SOMMA

**Misurazione
della pressione arteriosa**

SERVIZIO GRATUITO

**Misurazione
della saturazione**

SERVIZIO GRATUITO

Profilo lipidico:
misurazione del colesterolo totale,
HDL, LDL e trigliceridi

15€

**Misurazione
della glicemia**

5€

Misurazione INR

8€

 **FARMACIA**
di Somma Lombardo

UN MONDO DI SERVIZI PER TE

Foratura lobi auricolari

Pagamento prezzo orecchino scelto

**Test metabolico
impedenziometria**

Su appuntamento 25€

**Test delle
intolleranze alimentari**

Su appuntamento 60€

Densitometria ossea

Su appuntamento 8€

Test screening dell'efficienza venosa

Su appuntamento 30€

FARMACIA via SORAGANA

accanto area "Il Gigante"
Tel. 0331 259522 - interno 4

APERTA 7 GIORNI SU 7
dalle 8.30 alle 20.30

FARMACIA via PASTRENGO

Tel. 0331 259522 - interno 5

APERTA DA LUNEDÌ A SABATO
con orario continuato dalle 8.30 alle 19.30



SPS
S O M M A
PATRIMONIO • SERVIZI

Festa della Repubblica: a Somma Lombardo battesimo civico per i diciottenni

Con una cerimonia ufficiale al campo sportivo di Via Marconi il sindaco Stefano Bellaria e le autorità hanno “battezzato” i ragazzi della classe 2004 con Costituzione, bandiera e grafica d’arte



Finalmente insieme.

Autorità, cittadini, care ragazze, cari ragazzi benvenuti.

Oggi celebriamo, FINALMENTE INSIEME, il 76° compleanno della Nostra Repubblica Italiana, ma anche la vostra festa. La festa dei diciottenni di Somma Lombardo.

La Città si riunisce, gioiosa ed emozionata, per condividere il vostro battesimo civico.

E’ un momento speciale: acquistate l’elettorato attivo e passivo e potete contribuire con il vostro voto o con la vostra disponibilità, a determinare le scelte politiche e amministrative a tutti i livelli a Somma, a Varese, a Milano, a Roma e a Bruxelles.

E’ un dono grande ed una importante responsabilità. Avete infatti a disposizione nuovi strumenti, da unire ai vostri talenti personali, per migliorare la società in cui vivete.

Scelta repubblicana, scelta di pace, di autonomia, di corresponsabilità.

Il 2 giugno del 1946 i nostri avi scelsero la Repubblica perché duramente provati dall’esperienza della dittatura e della guerra e perché volevano essere attivi protagonisti del loro futuro.

La Costituzione repubblicana che venne redatta nei diciotto mesi successivi

è chiaramente ispirata (anche) a questi principi.

L’Articolo 11, più che mai attuale, non solo ci ricorda che l’Italia ripudia la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, ma promuove un ordinamento sovranazionale che assicuri la pace e la giustizia tra le nazioni (L’Onu, e la stessa Unione Europea).

Gli articoli 114 e 116 promuovono la valorizzazione delle autonomie locali e regionali, strumento per una più efficiente, rispettosa e corresponsabile gestione dell’erigenda casa comune.

Nell’Italia del dopoguerra minoranze etniche e linguistiche premevano per la separazione di interi territori dalla madre Patria italiana. Solo la lungimiranza

ed il coraggio di Statisti del calibro di Alcide De Gasperi e dei Padri Costituenti (in particolare di Gaspare Ambrosini e Oliviero Zuccarini) che pensarono ed attuarono una intelligente e flessibile architettura dello stato unitario, permise di evitare una guerra civile.

Se per noi oggi è naturale sentirci Italiani (ed Europei) ed al contempo Sommesi, Varesini, Lombardi, lo si deve a loro. Auspichiamo che simili lungimiranza e coraggio ispirino chi è o sarà chiamato a risolvere la drammatica crisi ucraina.

Non c’è vera Pace senza Libertà e Solidarietà.

E’ questo il significato fondamentale racchiuso nella grafica d’arte che vi sarà donata, insieme a Tricolore e Costituzione Repubblicana.

L’assessore Valenti fra poco ve ne illustrerà caratteristiche e peculiarità, ma è bene ricordarlo, la Pace si fonda sulla possibilità e responsabilità di ciascuno nella definizione del proprio futuro e di quello della Comunità in cui vive e sul profondo legame che ci deve unire in ogni momento, specialmente durante i periodi di difficoltà.

Pandemia e guerra in Ucraina ce lo ricordano in modo inequivocabile.

L’augurio di un nostro illustre concittadino.

Nei giorni scorsi il dottor Luca Peruzzotti – Jametti, giovane ricercatore presso il dipartimento di Neuroscienze cliniche





dell'Università di Cambridge e Somme-
se DOC, ha conseguito un riconoscimento molto prestigioso.

A lui è stato conferito il premio "Rita Levi Montalcini" per gli studi nel campo della Neuroimmunologia Rigenerativa per le forme progressive di sclerosi multipla con l'obiettivo di individuare terapie sperimentali utili.

Gli ho scritto per congratularmi a nome della Città di Somma Lombardo e mi son permesso di chiedergli di inviarmi parole di incoraggiamento.

Ecco il suo messaggio per voi:

E' un onore lasciarvi alcune parole in un momento così importante della vostra

vita. Se ripenso al percorso che ho fatto da quando avevo la vostra età ad oggi, una sola parola mi viene in mente: fallimento.

Può sembrare strano collegare questa parola con la carriera ed i riconoscimenti che ho fortunatamente ricevuto, ma credo che il fallimento sia la colonna portante di ogni successo. Diventare adulti significa infatti realizzare che la vita è fatta soprattutto di imprevisti, momenti in cui è difficile vedere la luce in fondo al tunnel, e continui fallimenti. Ma essere adulti significa essere in grado di rialzarsi, cambiare strada se necessario, e affrontare l'ignoto. L'incoscienza della giovinezza deve fare posto

alla conoscenza che le cose possono andare male, ma in ogni caso voi sarete capaci di affrontare ogni situazione con rinnovata resilienza.

Quindi rischiate, fate grandi progetti, o anche piccoli progetti ma importanti. Siate senza paura. Credete nel prossimo e nei vostri cari accettando i reciproci successi e fallimenti. Per concludere con le parole di Rita Levi Montalcini, ricordate che "non è l'assenza di difetti che conta, ma la passione, la generosità, la comprensione e simpatia del prossimo, e l'accettazione di noi stessi con i nostri errori, le nostre debolezze, le nostre tare e virtù, così simili a quelle dei nostri ascendenti e discendenti."

La Repubblica e Somma Lombardo hanno bisogno di voi.

Luca è un giovane che ce l'ha fatta, ha sviluppato le sue passioni, ha investito sui suoi talenti e, cosa fondamentale, li ha messi a servizio di tutti.

Vi invitiamo a fare altrettanto.

Il modo migliore per rendere orgogliosi i vostri cari e la vostra Comunità è quello di coltivare i vostri sogni, di essere felici, di collaborare tra voi, di condividere le vostre doti senza paura di fallire.

Renderete così "Saporosa" la vostra vita e quella di chi vi circonda.

W il 2 Giugno.

W la Repubblica Italiana.

W i nostri diciottenni!

*Il sindaco
Stefano Bellaria*

La visione delle artiste Cinzia Cavallaro e Valentina Martegani ci conduce presso un luogo visibile e altrettanto simbolico della città di Somma L.do: Piazza Scipione presso il Monumento ai Caduti. Lì dove un tempo era presente una vigna e il celebre cipresso millenario di Somma, oggi viene ricordata la storia di chi ha donato la propria vita e di chi ha espresso il massimo impegno civico.

Nella raffigurazione sono, infatti, presenti sia il vetusto albero, dal tronco massiccio e nodoso, con una chioma florida arricchita da sfere iridescenti, che richiamano i colori della bandiera della pace, sia il monumento eretto nel 1921 a ricordo di tutti coloro che sono caduti in guerra e che hanno donato la propria vita per salvaguardare la libertà individuale e della propria patria.

Al centro della parte monumentale è

presente una targa che riporta tre parole chiave, che sono davvero le fondamenta per una società giusta e che progetta un presente equo e un futuro migliore: PACE, LIBERTÀ, SOLIDARIETÀ.

Quest'ultimo concetto è ben espresso dalle radici intricate del cipresso che assumono la forma di due mani che si stringono vigorosamente: solo dall'aiuto reciproco si può costruire una società attenta, consapevole e attiva verso i bisogni di ogni cittadino.

*Assessore alla Cultura,
Donata Maria Valenti*



Festa dell'Europa con i premi al merito

Ripresa la tradizionale consegna delle borse di studio al merito agli studenti di terza media e dell'ultimo anno delle scuole superiori

Dopo oltre due anni di stop forzato è ripresa la bella tradizione della Festa dell'Europa (che si celebra il 9 maggio), occasione in cui il Comune di Somma Lombardo sceglie di incontrare gli studenti meritevoli, consegnando le Borse di studio al merito. Quest'anno tre i doni per gli studenti meritevoli: l'attestato di merito, la bandiera dell'Europa e il libro allegorico "L'uomo che piantava gli alberi".

Tanta l'emozione di ritrovarsi con compagni di classe per gli studenti presenti, ma anche tanta l'emozione degli amministratori per un primo vero evento in presenza con i giovani, il cuore pulsante della cittadinanza.

Un'emozione particolare quella dell'Assessore a Istruzione e Cultura, Donata Maria Valenti che per la prima volta si è trovata di fronte la platea degli studenti meritevoli. <Impegno, passione, costanza, voglia e desiderio di imparare sono caratteristiche che vi accomunano e che vi hanno consentito di raggiungere dei risultati importanti> ha esortato l'Asses-



sore, che ha poi ringraziato gli studenti capaci di riadattarsi alla nuova normalità disposta dal Covid ma anche educatori, genitori e insegnanti. <Il significato della parola educare è letteralmente portare fuori e dunque far emergere quelle che

sono le vostre grandi capacità, le vostre attitudini, i vostri punti di forza per valorizzarli e permettervi di vivere le sfide quotidiane con maggior entusiasmo ed energia>.

di redazione

Commissione Consultiva città accessibile

Nell'immaginario collettivo la disabilità viene generalmente associata ad una sedia a rotelle o a problematiche fisiche evidenti e riconoscibili. Ma c'è molto di più.

Esiste un'enorme quantità di malattie croniche pesantemente invalidanti ed in costante aumento, che possono non essere individuate immediatamente. Chi ne è affetto ha problematiche quotidiane enormi, spesso aggravate da una sofferenza psicologica legata proprio al non essere "riconosciuti" e "tollerati" come portatori di disabilità'.

Sclerosi multipla ai primi stadi, morbo di Crohn, malattie reumatologiche come lupus, artrite reumatoide e fibromialgia, tutta la sfera dei disturbi dell'umore, ivi compresi attacchi di panico, fobie di vario genere, multiple forme di autismo, incapacità di relazioni, e l'elenco potrebbe essere lunghissimo: ognuna di queste rende la vita di chi ne è affetto molto difficile, e se superficialmente giudicati, si aggiunge solitudine, rinuncia alla vita sociale, in certi casi anche perdita del lavoro ed indipendenza. A volte queste persone sono costrette a

spiegare dettagli privati della loro malattia, per giustificare ad esempio la necessità improvvisa di sedersi, di trovare dei servizi igienici, o di non poter andare a vedere un film perché la sola idea di chiudersi in un cinema è intollerabile. Può capitare di giudicare con severità alcuni rapporti semplicemente perché non si conosce la profonda difficoltà che è alla base di alcuni comportamenti.

In una società dove l'età media si allunga sempre di più, è indispensabile ricordare che anche le malattie croniche saranno sempre più diffuse, e che prima o poi coinvolgeranno in prima persona molti di noi o dei nostri cari.

Molte associazioni tematiche negli ultimi anni stanno cercando di far conoscere meglio determinati problemi, farli uscire dall'anonimato e dal pregiudizio, affrontando anche il nodo di riconoscimenti legislativi che non sempre tengono conto delle complessità ormai

esistenti. Secondo una meravigliosa definizione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, la disabilità non appartiene alla persona ma si verifica nell'incontro tra una persona e un ambiente: in un ambiente inclusivo, le caratteristiche della persona rimarranno tali, ma sarà ridotta la percezione della disabilità.

La commissione Città Accessibile di Somma Lombardo ci tiene molto a far conoscere anche queste tipologie di disabilità, per quanto importante, lo scopo della commissione non potrà mai esaurirsi nella sola attenuazione delle barriere architettoniche.

Andrebbe sempre ricordato che non tutte le disabilità sono visibili, non tutte sono congenite, e non tutte sono permanenti; potrebbe davvero capitare domani ad ognuno di noi, anche solo per qualche mese, e creare un mondo che sappia non isolare è un dovere morale di chiunque.

Commissione Città Accessibile.

Fondi PNRR: a Somma Lombardo la scuola del futuro

Scopriamo i dettagli del progetto delle nuove scuole Rodari, finanziate con i fondi del PNRR e pronte a diventare un campus innovativo e sostenibile



Il primo finanziamento ottenuto dal Comune di Somma Lombardo attraverso uno dei bandi di accesso ai fondi del PNRR consentirà l'apertura di un importantissimo cantiere in ambito scolastico: si tratta della costruzione delle nuove scuole primarie Rodari, che saranno interessate da un progetto di demolizione e ricostruzione ex novo. Sono solo 2 le scuole in provincia di Varese che hanno ottenuto il via libera dal Ministero dell'Istruzione attraverso il finanziamento del progetto Futura - la Scuola per l'Italia di domani. La scuola Rodari di Somma Lombardo e il Campus di Madonna in Campagna a Gallarate. Non nasconde l'entusiasmo, il Sindaco Stefano Bellaria. <Siamo davvero al settimo cielo per questo riconoscimento perché si tratta di un cantiere del valore di oltre 5 milioni di Euro che consentirà al nostro comune di disporre di una scuola innovativa dal punto di vista architettonico e strutturale, ma anche sostenibile, moderna, efficiente dal punto di vista energetico, sicura e inclusiva

sostenuta da una robusta rete di connettività che permetta l'utilizzo dei dispositivi tecnologici individuali, insomma una scuola che ci proietta nel futuro>.

Il complesso andrà a sostituire l'attuale scuola primaria Rodari, un edificio costruito negli anni '70 (e inaugurato nel 1973), con alcuni limiti dettati dal tempo e da diverse esigenze, per esempio le problematiche di vulnerabilità sismica riscontrate pochi anni fa.

Nei lunghi mesi di stop della pandemia il Comune non ha mai smesso di programmare e ora comincia a raccogliere i frutti. <Devo ringraziare tutte le parti in causa - prosegue Bellaria - che in un perfetto gioco di squadra hanno reso possibile questo successo. La mia Giunta, l'Ufficio Tecnico coordinato da Daniela Rovelli e



Sara Pizzolato, il corpo docenti e il Dirigente Scolastico dell'Istituto comprensivo Da Vinci, Leonardo Mangiaracina>.

A redigere le linee guida alla base del bando promosso da Ministero un vero e proprio gruppo di eccellenze dell'architettura contemporanea, come Renzo Piano e Stefano Boeri. Ed è stato proprio il Ministro Bianchi a congratularsi con il sindaco Stefano Bellaria per il progetto.

<E speriamo non sia finita qui. Negli ultimi mesi abbiamo lavorato alacremente per progettare e intercettare i fondi del PNRR per molti ambiti di intervento dalle scuole alla biblioteca alle ex Fattorie Visconti>.

di redazione



Sociale: nuovi progetti con i fondi PNRR

I contributi del PNRR serviranno a finanziare progetti legati all'assistenza agli anziani anche domiciliare, il diritto alla casa, la lotta alla povertà estrema, il sostegno agli operatori sociali



Il PNRR premia ancora il Comune di Somma Lombardo con l'erogazione di **contributi per il settore sociale** che andranno a coprire interventi di sostegno alle famiglie, alle situazioni più disagiate, alle fasce più deboli della popolazione incrementando anche i servizi già offerti.

Nell'ambito del bando "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" sono stati destinati a Somma 1 milione e 221.500 euro per il sostegno alla povertà e alla genitorialità.

I contributi verranno spalmati su diverse realtà, a partire dal supporto alle capacità genitoriali con sportelli psicologici in grado di intervenire per risolvere i problemi quotidiani delle famiglie, in caso di situazioni delicate come separazioni o problematiche dettate dall'età, per esempio in presenza di figli minori. Un sostegno psicologico di cui tanto si sente la necessità dopo gli ultimi due anni in cui sono aumentate esponenzialmente le diagnosi di problematiche scolastiche.

<Per sostenere psicologicamente i genitori abbiamo pensato a degli sportelli di sostegno a cui rivolgersi per affrontare i problemi quotidiani> spiega l'assessore alla partita, Stefano Aliprandini. La necessità di un supporto psicologico è un tema largamente dibattuto negli ultimi dodici mesi, che a livello nazionale ha portato all'approvazione del Bonus Psicologo, fortemente voluto dal Ministro Speranza.

La cifra totale verrà così suddivisa:

- 211.500 euro per le famiglie e la prevenzione della vulnerabilità di adulti e bambini;
- 710.000 euro per il progetto di "housing first" per venire incontro al diritto primario alla casa;
- 300.000 euro per le stazioni di posta, per consentire anche a chi è senza una fissa dimora di ricevere la posta, documenti e certificati.

<Dal punto di vista della casa – prosegue Aliprandini – è necessario un intervento in primis del Comune. Sarà l'occasione per recuperare alcuni immobili a livello di ambito distrettuale, in tal senso ne abbiamo già individuati un paio da ristrutturare e garantiremo la presenza di educatori che potranno accompagnare

le persone più fragili in un percorso di reinserimento sociale e lavorativo>.

Ma i fondi del PNRR premiano anche chi sa fare rete, per questo il comune di Somma Lombardo in rete con altri ambiti del territorio (ad esempio Sesto Calende e Saronno) ha visto ammessi e finanziati anche altre quattro progettazioni.

Nel progetto con l'ambito Sesto Calende il Comune ha ottenuto un contributo di 2.460.000 euro per l'autonomia delle persone anziane e non autosufficienti e 715.000 per l'individuazione di percorsi di autonomia dedicati alle persone con disabilità (ad es. co-housing, progetti del Dopo di noi). Per gli anziani spesso le attività di supporto sono finalizzate a migliorare la qualità della loro vita garantendone la socialità ed il mantenimento al domicilio. Grazie alla rete con l'ambito di Saronno (Comune capofila) sono state finanziate altre due linee di intervento 330.000 euro con lo scopo di sovvenzionare il rafforzamento dei servizi sociali a domicilio (domiciliarità ad esempio nel caso di dimissioni protette) e 210.000 euro per il rafforzamento dei servizi sociali. In tal senso non mancheranno gli interventi a sostegno degli operatori del sociale, con momenti di formazione e di ascolto, poiché soprattutto negli ultimi due anni gli stessi sono stati sottoposti ad uno stress emotivo e lavorativo senza precedenti che potrebbe essere causa di burn-out.

di redazione



Forza di maggioranza

Ma...l'Italia è in guerra?

Domande volutamente ingenuie ma ovvie.



Anche se a noi non arrivano missili e cannonate, anche se non subiamo danni materiali, fisici e psicologici (si fa per dire!!!), anche se non contiamo morti, ma come europei siamo fortemente coinvolti, noi Italiani stiamo rischiando molto e subiamo molti danni, non solo materiali, a causa delle mire espansionistiche di chi è entrato in casa d'altri per appropriarsi di ciò che non

gli appartiene. È come se l'Alto Adige, a seguito di un suo referendum regionale decidesse di ritornare a far parte dell'Austria e questa attaccasse l'Italia per riprendersi quei territori.

Lo scopo di questo articolo, ferma restando la vocazione dell'Italia all'accoglienza, alla generosità, all'ospitalità e all'integrazione degli aventi bisogno, è quello di evidenziare come la guerra ucraina, anche se non ci impegna in maniera diretta, sta provocando forti ricadute sulla quotidianità di moltissime famiglie europee e italiane. È doveroso qui elencare i numerosi danni che sempre e soprattutto le famiglie subiscono a causa di coloro che della guerra stanno abusando e grazie ad essa stanno facendo affari d'oro. È indispensabile che il presidente Mario Draghi, del quale continuiamo ad avere un'alta considerazione, conosca la sofferenza delle "tasche" di tanti cittadini. Questi, dopo la batosta COVID, lotta che non è certo definitivamente conclusa, combattono giornalmente contro i considerevoli, in tanti casi inaccettabili ed insostenibili rincari del costo di beni essenziali.

Ed ora è necessario entrare nello specifico.

Gli Italiani sanno che esiste un "paniere" che elenca i prodotti e i servizi essenziali, i costi dei quali occorre tenere sotto controllo per una giusta e corretta ricaduta sulle tasche dei cittadini. Oggi i costi di benzina, gasolio, metano ecc. ecc. sono da ritenere talmente da "mercato libero" che, ad esempio, la riduzione delle accise deliberata dal governo non produce nessun effetto calmierante sui prezzi poiché i "petrolieri" se ne fregano altamente e decidono il costo dell'oro nero che spesso varia ogni 24 ore e quasi sempre in aumento rispetto al giorno precedente. Non sarebbe meglio fare un po' di passi indietro, ovviamente finché non termina questo terribile periodo e lo stato, come avveniva anni fa, determinasse egli stesso il costo massimo dei carburanti che oggi, nella loro fluttuabilità, fanno arricchire pochi e danneggiano tanti, riducendo sul lastrico molte, molte aziende oltre che tanti lavoratori ??

Si sa che in tempo di guerra i costi lievitano, ma se non vi è nessuno che mette un tetto alla libera determinazione del costo dell'oro nero, quei pochi centesimi di riduzione delle accise non basteranno a salvare le famiglie e tantomeno le imprese, molte delle quali stanno interrompendo la loro produzione, mettendo a rischio tanti posti di lavoro. È scontato che lo stesso ragionamento vale anche per il metano che insieme al petrolio viene utilizzato per produrre anche energia elettrica. E anche qui vi sono continui e inspiegabili aumenti che si fa sempre più fatica a comprendere, ad accettare e a sostenere. Ma non finisce qui perché lo stesso discorso di aumenti incomprensibili e inaccettabili riguarda l'acqua dei nostri rubinetti che gestita da aziende "carrozzone", presentano costi di gestione e mega stipendi che fanno rimpiangere il lettore e l'apposito ufficio comunale d'altri tempi.

Ma ciò che più indigna è assistere, da circa due mesi a questa parte, al continuo, incessante e sfrenato aumento di tutti i prodotti, alimentari e non e anche di quelli che dalla guerra non hanno ricevuto alcun danno. Gli esercenti della piccola, media e grande distribuzione continuano ad applicare indiscriminatamente aumenti a tutti i prodotti, aumenti che partono dal 20% in su.

Quindi, considerato tutto ciò e dato che anche noi italiani "SIAMO IN GUERRA", anche se non si capisce ancora bene contro chi, occorre che non solo il governo, ma anche le associazioni dei consumatori, i sindacati ecc. ecc., evidenzino con forza e determinazione questa grave situazione che alla lunga danneggerà sempre gli stessi che, come la storia insegna, "uccide tanti poveri e ingrassa pochi profittatori".

Gerardo Locurcio

Forza di maggioranza

La salute bene primario

PNRR perché è così importante



È dal 2020 che sentiamo parlare del PNRR e dei fondi Next Generation, ma perché sono così importanti anche per la nostra comunità? Facciamo un breve riassunto. Il PNRR (Piano nazionale di Ripresa e Resilienza) è il documento che ciascuno Stato membro deve predisporre per accedere ai fondi del Next Generation EU (NGEU), lo strumento introdotto dall'Unione Europea per la ripresa

post pandemia Covid-19, rilanciando l'economia degli Stati membri e rendendola più verde e più digitale. Il NGEU è un pacchetto da 750 miliardi di euro, costituito da sovvenzioni e prestiti, la cui componente centrale è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, ed una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestiti a tassi agevolati). In Italia, nel settembre del 2020, il Comitato interministeriale per gli Affari Europei ha approvato una proposta per le linee guida e successivamente, ad ottobre, le Camere hanno, con un atto di indirizzo, invitato il Governo a predisporre il Piano. Successivamente il Governo italiano, a fine aprile dello scorso anno, ha inviato il Piano nazionale alla Commissione Europea, che poi a luglio ha dato l'approvazione finale.

Le novità del PNRR dell'attuale Governo si fondano su 6 missioni:

- Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
- Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica
- Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- Missione 4: Istruzione e ricerca
- Missione 5: Coesione e inclusione
- Missione 6: Salute

Dietro ogni punto dell'elenco sopracitato ci sono tantissimi aspetti fondamentali per il nostro Paese, ma quello che l'attuale Governo ha posto maggiormente in risalto sono la riforma della pubblica amministrazione e la riforma del sistema giudiziario.

Gli investimenti previsti ammontano a circa 222 miliardi di cui circa 70 a fondo perso; tutti gli interventi dovranno essere realizzati entro 5 anni. Di questi fondi circa 25 saranno destinati alle Infrastrutture e alla Mobilità Sostenibile, altri 30 all'Istruzione e alla Ricerca e 16 circa alla Salute. Abbiamo voluto con quest'ultima puntualizzazione soffermarci su questi temi che sono quelli più importanti per il nostro territorio e per la nostra Regione.

Il PD Lombardo ha avviato una massiccia campagna di sensibilizzazione su tutti questi temi e soprattutto sul tema della salute, anche alla luce delle vistose carenze che sono emerse nella gestione della Sanità regionale nella pandemia.

Invece a livello locale alcune Amministrazioni pubbliche si sono attivate cercando di cogliere l'opportunità offerta per i propri territori: per la nostra Città l'ottima notizia è stata l'aggiudicazione di un buon finanziamento, con i fondi della missione 2 (rivoluzione verde e transizione ecologica), utilizzabile per la completa demolizione e ricostruzione della scuola Rodari per un totale di 5,3 milioni circa che consentirà la completa sistemazione ed anche l'adeguamento antisismico della stessa struttura.

Sono invece in itinere altri 3 progetti, la riqualificazione della Biblioteca Comunale (ovvero del piano seminterrato), la sistemazione di un parco della "legalità" e il collegamento pedonale e ciclabile tra la frazione di Maddalena ed il suo Cimitero.

In conclusione, ci auguriamo che anche gli ulteriori progetti in itinere ottengano i medesimi finanziamenti, visto il buon esito del primo, anche se già ora esprimiamo un sentito ringraziamento alla nostra Amministrazione che ha saputo cogliere le opportunità offerte dall'Europa sulla transizione ecologica e sul risparmio energetico, ed anche agli Uffici competenti comunali delegati, che hanno operato, come sempre peraltro, con efficienza e professionalità.

Circolo del PD di Somma Lombardo

Forza di maggioranza

L'esempio dei più piccoli

Impariamo dai bambini per un mondo migliore



Mamma perché ci sono dei sacchi qui per terra?

Forse sono caduti da qualche macchina per sbaglio

Mamma, se cadono per sbaglio allora si possono raccogliere, questi sono stati la-

sciati apposta

Ecco.. inizio così questa mia riflessione, con un piccolo dialogo avvenuto tra me e mia figlia di 9 anni. La stessa bambina che ha partecipato con me alla domenica ecologica organizzata da Sinistra per Somma, la stessa che ogni volta che incontriamo per strada rifiuti di qualche tipo mi dice mamma però dovremmo organizzarla un'altra domenica ecologica.

Perché fondamentalmente i bambini, tutti, hanno insito in loro un senso civico che purtroppo noi adulti non abbiamo perché lo perdiamo nel corso degli anni, quando ci arrendiamo all'idea che tanto il mondo è così, che alla fine tutto ci è un po' dovuto perché "ehi ci sono persone pagate apposta per pulire perché devo farlo io" "ognuno deve fare il suo"

Peccato che se davvero ognuno facesse il suo, saremmo sicuramente circondati da meno degrado.

I bambini invece nella loro innocenza raccolgono la qualunque da terra, a me piace pensare che lo fanno perché lo sanno che certe cose per terra non dovrebbero nemmeno starci.

L'educazione all'amore verso il nostro pianeta nasce dalla famiglia, dalla scuola e di progetti nelle scuole negli ultimi anni ne sono stati fatti tanti, anche nella nostra bellissima città e mi piace pensare che ogni bambino sarà un adulto più green.

Carmelina Colucci

Forza di opposizione

Agnesino d'argento

Modificare i criteri per l'assegnazione del premio cittadino per la massima partecipazione



Ogni anno in occasione della "Giornata delle Associazioni", inserita nel programma dei festeggiamenti durante la Festa Patronale di Sant'Agnese, viene premiato con l'Agnesino d'Argento un nostro concittadino meritevole che si sia contraddistinto

nel corso del tempo per impegno sociale, culturale, sportivo e senso civico tali da rendere lustro alla città.

Il regolamento prevede che tutti i cittadini residenti hanno diritto ad esprimere candidature, e dunque, in occasione della Fiera del Castello veniva posizionata, davanti al palazzo comunale un'urna, nella quale i cittadini potevano indicare il nome di una persona meritevole del premio. Tale indicazione non era vincolante per la commissione incaricata alla decisione, ma era indicativa, nel corso degli ultimi anni si è persa questa tradizione, in quanto anno dopo anno i cittadini avevano un po' smarrito l'entusiasmo di indicare un nome.

Ad oggi la scelta del cittadino meritevole dell'onorificenza è delegata ad una commissione formata da Sindaco, Assessore alla Cultura, Presidente del Consiglio, Presidente della Pro Loco e Parroco della città.

Fratelli d'Italia, ritiene, che sia tempo di riconsiderare i criteri per l'assegnazione dell'Agnesino d'Argento, garantendo nella scelta dei candidati la più ampia partecipazione e coinvolgendo nella decisione il Consiglio Comunale, che è espressione proprio della volontà dei cittadini Sommesi. Riteniamo doveroso che i Consiglieri Comunali siano coinvolti nella designazione dei candidati e che debbano, o per mezzo della commissione consiliare competente o durante la conferenza dei capigruppo, indicare un candidato che risponda ai requisiti.

Gli altri attori da coinvolgere nella scelta sono sicuramente gli enti del terzo settore, sappiamo bene che negli ultimi anni le associazioni sono diventate parte integrante del tessuto sociale della nostra città e risorsa fondamentale la stessa e spesso sono proprio le associazioni ad avere contezza dei cittadini che nel silenzio si sono contraddistinti per impegno sociale e senso civico.

Per dare la giusta importanza all'onorificenza, la nostra proposta sarà quella di non riconoscerla obbligatoriamente tutti gli anni, ma di conferire il premio quando si manifesterà la condizione per la quale un cittadino si sia contraddistinto. Riteniamo in questo modo, di dare maggiore importanza all'Agnesino d'Argento, da molti anni simbolo non solo della nostra città, ma dei nostri concittadini che si impegnano per tutti.

L'intenzione di Fratelli d'Italia è quella di sottoporre alla commissione consiliare competente, le proposte per modificare i criteri per l'assegnazione del premio cittadino, pensiamo che garantire la più ampia partecipazione nella scelta del vincitore sia la via giusta per far sì che siano presi in considerazione tutti i cittadini anche quelli che operano nell'ombra.

Circolo territoriale FdI Somma Lombardo

Forza di opposizione

Estate al Ticino: pericolo abbandoni rifiuti

Con l'arrivo dell'estate rischio ambientale per le spiagge sommesi



Cari Sommesi, con l'estate alle porte vorremmo portare alla vostra attenzione alcune situazioni spiacevoli riguardanti un tema divenuto molto importante negli ultimi anni: l'ambiente.

In particolar modo ci riferiamo alla macchia verde in cui siamo immersi e alle acque che costeggiano il nostro territorio, infatti come sappiamo, la nostra città ha la fortuna di essere circondata e protetta da boschi, e di essere bagnata per una buona parte del suo perimetro da uno dei fiumi più importanti d'Italia come il Ticino.

A questi pregi, a volte, non si dà molta importanza, così ci troviamo a portare alla luce eventi incresciosi che come lista civica, attenta anche al territorio, vorremmo fronteggiare.

Le nostre spiagge, soprattutto in periodo estivo vengono prese d'assalto da Sommesi e non residenti nel nostro comune, a volte solo per passare una giornata fuori porta immersi nella natura, altre per rinfrescarsi dal caldo eccessivo della stagione, o per consumare un pic-nic all'aria aperta. Fino a qui tutto normale e lecito. Il problema si presenta quando a fine giornata, specialmente nel fine settimana, il più delle volte si può constatare l'abbandono sul suolo di qualsiasi tipo di rifiuto come plastica, alluminio, vetro, ma perfino ingombranti come barbecue, borse termiche e sedie sdraio. Tutti questi rifiuti oltre all'essere sparsi in terra, con l'aiuto di agenti atmosferici vengono trasportati nei boschi e nelle vicine acque. In particolar modo l'attenzione è focalizzata sulla spiaggia nella frazione di Maddalena, il Fogador, dove da diverso tempo si manifestano eventi di questo genere e anche più gravi a cui non è stata trovata ancora una soluzione da parte delle istituzioni.

Le cattive condizioni di questa spiaggia, comprese quelle dell'edificio ormai fatiscente, e dell'area boschiva circostante sono state già descritte più volte in articoli di testate giornalistiche territoriali come VareseNews e Malpensa24, e riprese anche nelle numerose lamentele da parte dei frequentatori più assidui. Analoga è la situazione dei nostri boschi, molto frequentati da chi percorre i suoi infiniti sentieri a piedi o in bicicletta, dove si può scovare anche in punti apparentemente irraggiungibili, cumuli di rifiuti abbandonati.

Vorremmo concludere accennando brevemente alla situazione dei rifiuti in città. Come spesso si può notare, i cestini sparsi sul territorio, l'area mercato, e gli angoli di molte vie, diventano discariche per gli incivili. La via Giusti, che dovrebbe essere il primo biglietto da visita della nostra città nei confronti del vasto pubblico internazionale che ogni giorno la attraversa, è perennemente sporca. Bisogna prendere al più presto seri provvedimenti per chi deturpa in qualsiasi modo il nostro territorio, utilizzando qualsiasi mezzo a disposizione come fototrappole, telecamere e un piano ben studiato per contrastare questi incivili. Somma Sè coglie l'occasione per augurarvi una buona estate.

Alberto Nervo

Forza di maggioranza

I sette bandi vinti che non fanno rumore

PNRR: in arrivo nuove risorse per i servizi sociali



Sono molti gli aspetti che contribuiscono a rendere una città attrattiva, bella e viva. Il giudizio è per lo più soggettivo e alcuni di questi aspetti sono ben visibili e suscettibili di critiche, lamentele o approvazione.

Esistono però alcuni servizi che, giorno per giorno, rendono una comunità degna di questo nome perché incontrano e si fanno carico dei bisogni di quei cittadini che non sarebbero in grado di affrontarli in modo autonomo. Sono le necessità di persone più deboli: disabili, minori in condizioni di disagio, anziani, cittadini che vivono al limite della soglia di povertà o che subiscono condizioni di violenza.

Il nostro comune aderisce da tempo ad un accordo di Piano di Zona creato nell'ambito del distretto di nove comuni, Piano per i quali è attualmente comune capofila. Scopo di quest'accordo è quello di creare un sistema integrato così da ottimizzare risorse e competenze e fornire interventi coordinati valutandone le priorità.

I nuovi progetti della programmazione sociale 2021-2023 sono stati individuati all'interno di aree strategiche prioritarie da approfondire:

- digitalizzazione dei Servizi Sociali indispensabile a seguito dell'enorme quantità di dati gestita dai Servizi Sociali e della necessità di poter mantenere i rapporti tra i servizi stessi e i cittadini in situazioni di emergenza quale quella pandemica;
- sviluppo e mantenimento della rete territoriale che si prenda cura della qualità della vita di cittadini più fragili con particolare attenzione a coloro che desiderano continuare a mantenere il proprio domicilio;
- laboratori a sostegno della genitorialità attraverso percorsi di accompagnamento nella relazione con il minore, informazione sulle nuove forme di disagio giovanile, progetti concreti ludico-espressivi, spazi d'ascolto e aggregativi, contatto con minori e famiglie particolarmente se si evidenziano situazioni di ritiro sociale;
- contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e politiche abitative.

Un piano di zona complesso, articolato ed ambizioso al quale abbiamo da qualche mese dato approvazione in sede di Consiglio Comunale facendolo in modo sollecito così da poter aderire negli stretti tempi richiesti, a nuovi bandi messi a disposizione dal PNRR per risorse da destinarsi alle politiche sociali. Il nostro Comune ha partecipato, sia in forma associata che singolarmente, ai sette bandi resi disponibili vincendone sette. Un risultato importante, un risultato che non ha fatto molto rumore ma che ci rende ancora un po' più orgogliosi di essere parte della nostra città.

Forza di minoranza

Lascito Aielli: si parte davvero

...era il 6 Agosto 2020



Ora si parte davvero: a Somma Lombardo prende il via il progetto di recupero del Lascito Aielli, che porterà alla realizzazione della "casa del sociale".

Sono infatti iniziati stamattina, 7 agosto, i lavori di sistemazione del verde, eliminando gli alberi malati e le piante in eccesso.

Poi, dalle prossime settimane, si procederà con lo sgombero dei locali della casa."

Il Comune aveva già liberato fino a 900mila euro per il recupero dell'immobile di Mezzana e poi, lo scorso febbraio era intervenuta anche la Fondazione Cariplo con un maxi contributo da 1 milione e 500mila euro. «È una risposta che la città di Somma aspetta da tanto tempo», ha dichiarato l'amministratore delegato di Spes, Massimiliano Albini. «Il lockdown ci ha impedito di cominciare prima gli interventi, quindi sfrutteremo il mese d'agosto per recuperare tutti i lavori». E quindi si parte.

E ancora, si comincia con la sistemazione del verde. «Sono interventi compresi nella messa in sicurezza del giardino e della casa», ha spiegato Albini. «Gli alberi erano marci e prima o poi avrebbero creato dei problemi. Quindi siamo intervenuti subito per evitare rischi». Questo permetterà poi ai professionisti «di lavorare in un posto sicuro», per effettuare tutti i rilevamenti e agire sull'immobile. Non solo: prioritario sgomberare i locali dell'edificio, che nel corso degli anni ha visto accumularsi materiale di ogni genere. «Era diventato anche un deposito per le associazioni teatrali. Ora toglieremo tutto, poi si comincerà a fare tutte le valutazioni per mettere ordine e sistemare l'interno». Presenti per il sopralluogo anche il consigliere d'amministrazione di Spes, Laura Daverio, e la responsabile dell'ufficio amministrazione e personale, Sonia Bellinzoni. «È un altro passo concreto che porta alla rinascita di questo posto. Ringraziamo l'architetto Michela Barbensi, tutte le imprese che lavoreranno anche ad agosto, e la giunta del sindaco Stefano Bellaria», ha concluso Albini.

Il Comune – con le risorse derivate dalla riduzione del capitale sociale della municipalizzata Spes – realizzerà insieme alla Caritas un Emporio della solidarietà. In questo modo vuole rispondere ai bisogni delle famiglie in difficoltà facendo ricorso alle eccedenze alimentari. Inoltre verrà realizzato uno spazio polivalente, con una doppia finalità: ambulatoriale (dedicato in particolare a servizi per minori in difficoltà) e aggregativo, dotando il rione di Mezzana di una sala civica di cui oggi è privo.

8 Dicembre 2021

Il Lascito Aielli di Somma sarà demolito. Bellaria: «Miglioriamo gli spazi».

Oggi, siamo a Giugno 2022, e quello che vediamo è ancora, e solo, un manifesto pubblicitario apparso miracolosamente un mese prima delle elezioni comunali di Settembre 2020.

Fondazione Cariplo dopo tre anni darà ancora il contributo alla Onlus Per Andare Oltre, oppure, per cause a noi sconosciute, ci siamo concentrati solo sui fondi del PNRR che creeranno debito?

Curiosità sulla raccolta differenziata!

L'alluminio è un materiale riciclabile al 100% infinite volte e il suo riciclo consente un risparmio energetico del 95% rispetto alla produzione di materia prima. Pensaci la prossima volta che scegli un prodotto: preferisci quelli con un packaging in alluminio!



Vuoi collaborare al prossimo numero di Spazio Aperto? La redazione sarà lieta di ricevere articoli o suggerimenti su come migliorare la rivista civica.

Inviaci il materiale all'indirizzo mail: redazione@comune.sommalombardo.va.it oppure consegnalo a mano all'Ufficio URP **entro il 10 agosto 2022** e sarà valutato per la prossima pubblicazione.



DAL 1960 AL VOSTRO SERVIZIO
CASA FUNERARIA

SALA DEL COMMIATO - CAMERE MORTUARIE PRIVATE
VIA MAURILIO BOSSI, 25 - SOMMA LOMBARDO (VA)

DIURNO NOTTURNO E FESTIVO
0331 259854 0331 256411

www.chinello.it e-mail info@chinello.it



Storie di vita RSA Bellini: il segreto di Zita

“Leggere mantiene la mente aperta e giovane, ti permette di conoscere il mondo e le sue trasformazioni”

di Gasparini Desire, Zaccaria Chiara e Teresita Grazioli.



La signora Teresita, chiamata da tutti Zita, è una vivace signora della nostra Rsa.

Ha quasi 90 anni, ma ha un'energia da far invidia alle giovani ragazze!

Di giorno è molto attiva, ama cantare, ballare e lavorare a maglia. E non perde nessuna attività di animazione o fisioterapia!

Quando l'ho coinvolta per l'intervista non ha perso tempo e si è recata nella sua camera dove ha scritto un ricordo, che voleva condividere con tutti noi:

“Era il 1944, allora abitavo a Pombia, avevo 12 anni.

Una mattina arrivò un camion pieno di tedeschi. Due ragazzi di Mezzomerigo stavano passando e si sono impauriti, così cercarono rifugio vicino al portone di casa mia e mio padre li fece entrare. Dissero che avevano ricevuto la cartolina per andare a combattere nella Repubblica di Salò, ma che preferivano andare tra i partigiani.

Intanto i tedeschi scesero dal camion e andarono in un'osteria cercando del cibo.

Allora c'era la miseria, mancava di tutto, e l'oste aveva solo del pane, un salame e quattro uova.

Presto si sparse la voce nel paese e le donne corsero a portare altre uova, in modo tale che l'oste riuscì a fare una frittata con il salame... dopotutto bisognava “tenerli buoni”, per scongiurare una rastrellata...

Dopo aver mangiato e bevuto, un po' alticci, cominciarono a cantare “Lilì Marlene” e presto fortunatamente se ne andarono.

Nel frattempo mio padre litigò con mia zia che abitava vicino. Lei non voleva che ospitasse quei ragazzi: “i Cruchi si accorgeranno che hai nascosto dei ragazzi e ti bruceranno la casa!” affermava.

Ma mio padre le rispose: “la mia coscienza non mi permette di dare questi ragazzi in mano ai tedeschi!!”

Poi, verso le 17, mio padre li accompagnò e li indirizzò verso la strada che li portò alla “Bindolina”, il luogo dove i partigiani si nascondevano. Così salvò la vita a quei ragazzi.”

Fiera ed orgogliosa della sua famiglia, Zita continua a raccontare la sua storia. Nasce a Pombia, il 22 Giugno del 1932. Si sarebbe dovuta chiamare Teresa, come la nonna, ma la levatrice consigliò di chiamarla Teresita, un nome dal sapore un po'...esotico!

E così Marianna, la madre di Zita, scelse proprio questo originale nome! Della sua infanzia Zita ricorda di essere stata piuttosto “birichina” e che amava andare all'asilo dove imparò molte canzoni tra cui “La pecora nel bosco”, che inizia a cantare insieme a me.

*“La pecora è nel bosco, BUM;
la pecora è nel bosco, BUM;
la pecora è nel bosco, larillarillalera;
la pecora è nel bosco, larillarillala.”*

È proprio vero che certe canzoni, imparate da bambini, non si scordano mai! Zita continua raccontando delle difficoltà del periodo della guerra, e finalmente della liberazione e del boom economico degli anni '50, anni comunque duri, dove si lavorava molto.

“Sai come ho speso la mia prima busta paga? Mia mamma mi ha accompagnata per negozi, io desideravo tanto che mi comprasse un vestitino ma...ha comprato un lenzuolo per la mia dote! Oh come ero arrabbiata...erano proprio altri tempi...”

Zita a 18 anni ha conosciuto Orfeo, ballando alla Marna di Sesto Calende.. “mi piaceva perché ballava bene, poi mi ha chiesto se poteva venire a trovarmi. E un giorno l'ha fatto davvero!

È venuto fino a Pombia in bicicletta, pedalando per 12 km, e io.... gli ho tirato un bidone!” ricorda ancora oggi, a distanza di tantissimi anni, ridendo...

Ma poi l'amore ha fatto il suo corso e a 22 anni Zita si è sposata proprio con lui! Si trasferisce così a Somma Lombardo. Nel 1954 nasce Enzo, mentre Zita continua a lavorare nel Lanificio di Somma, dove rimarrà per 30 anni.

Gli anni successivi sono stati dedicati al risparmio, grazie al quale con il marito ha costruito la loro casa, mattone su mattone “oh quanto lavoro!”, ricorda ancora.

Zita e il marito amavano viaggiare, soprattutto all'estero: “Tenerife, Minorca, Maiorca. Ci piaceva andare in Spagna!”. Ma gli anni passano e Orfeo si ammalava. Zita, rimasta vedova, per i primi anni preferisce rimanere a casa da sola, poi valuta l'idea di entrare in una struttura per trovare sicurezza e compagnia.

Ed ora è qui tra noi, da tre anni, con la sua positività, il suo quotidiano sorriso e voglia di fare!

Alla fine dell'intervista le chiedo: “Zita, qual è il tuo segreto di giovinezza?”

La sua risposta: “la lettura! Ho sempre letto moltissimo! Leggere mantiene la mente aperta e giovane, ti permette di conoscere il mondo e le sue trasformazioni. E il contatto con la natura che, invece, ci riporta alle nostre radici e regala un senso di pace”.

La morale cattolica è obsoleta?

In un'epoca *straordinaria* la vera sfida è affrontare il disorientamento dettato dalle contraddizioni dei tempi moderni



di Don Basilio Mascetti - Prevosto di Somma Lombardo

Non è un luogo comune affermare che la nostra epoca, straordinaria da molti punti di vista, è nello stesso tempo segnata da mille contraddizioni che producono un notevole disorientamento anche nei cristiani, soprattutto a riguardo delle questioni "moral".

Da più parti giunge alla Chiesa (intesa come gerarchia) il pressante invito a rivedere le proprie posizioni in materia di contraccettivi, bioetica, realtà familiare, sessualità, lotterie e giochi vari gestiti dallo Stato..., rinunciando a quella che ormai è considerata una morale fuori dal tempo per venire incontro ad una situazione che è radicalmente cambiata rispetto al passato. Questa sì – pontificano alcuni dalle tribune cosiddette "laiche" (tv, social e giornali) – sarebbe una Chiesa moderna, al passo con i tempi, quindi più ascoltata e seguita dai cattolici praticanti e forse anche dalle persone non credenti di buona volontà! Ci chiediamo: è proprio questa la strada da percorrere, dimenticando che non ci sono soluzioni facili ed a buon mercato per problemi "vitali", nei quali cioè c'è

di mezzo il senso dell'umana esistenza? O non sarebbe più serio, prima di pronunciare sentenze definitive sulla morale cattolica (meglio dire: evangelica), cercare le ragioni per cui si è giunti ad una situazione del genere?

Oggi - nessuno può negarlo - c'è una cultura, o pseudo tale, che privilegia il "pensiero debole": alla razionalità si preferisce la ragionevolezza, vale a dire un uso della ragione essenzialmente pratico, senza la pretesa di trovare principi assoluti su cui fondare una concezione globale dell'esistenza. In questo modo non vi è mai nulla di definitivo: la vita resta aperta a esperienze sempre nuove e la ragione ha il compito di districare come può il ginepraio del presente, rinunciando a cercare il senso ultimo e vero ed accontentandosi del guadagno momentaneo ed effimero che esso può offrire. Così ciascuno si impegna ad elaborare soggettivamente le proprie scelte, accordandole alle proprie esigenze immediate. Conclusione: ognuno ha il diritto di pensarla come meglio crede, trovando perciò la "sua" verità. Siamo alla soggettivazione dell'etica, determinata dal gioco dei sentimenti e delle pulsioni personali del singolo individuo.

E' da qui che parte la forte contestazione verso una morale intesa come limitativa nei confronti di esperienze personali contraddistinte dall'emotività e dalla precarietà del vivere. Così si esprime un teologo: "La gente recepisce gli influssi dello smarrimento della postmodernità, che si esprimono non tanto a livello logico, bensì in un senso di indifferenza generale, di apatia, di sfiducia verso una verità più alta, di arrembaggio a ciò che è effimero. E' questo ultimo aspetto che spiega la lontananza dalla Chiesa di molte persone di mezza età e tanta indifferenza e smarrimento tra i giovani". Assecondare un gioco al "ribasso" in campo morale, significherebbe cancel-

lare ogni forma di essere e di valore che pretende di stare da sé, emergendo dal fiume caotico del divenire, per cui nulla ha realtà e valore assoluto. Ma questa sarebbe la disfatta dell'uomo e del mistero profondo che lo rende tale.

Ecco perché in campo morale la Chiesa sente il dovere di richiamare continuamente l'insegnamento di Gesù, affinché l'uomo d'oggi lo accolga non come limitativo della sua libertà, ma come sorgente di una libertà più grande che ha come traguardo la verità su di sé e sul suo destino.

Giustamente ha scritto G.K.Gibran: "E ciò che vorreste escludere per essere liberi, non è forse parte di voi stessi? L'ingiusta legge che vorreste distruggere è la stessa che la vostra mano vi ha scritto sulla fronte" (Il profeta, p. 83).

Sulla morale, allora, niente sconti! Perché sulla vita non si possono praticare sconti: essa va vissuta in pienezza ed i "binari" della moralità la custodiscono e ne rivelano la ricchezza profonda.

Lezioni senza frontiere: scuola e Covid

Le riflessioni degli studenti delle medie di Somma al termine di due anni di scuola con lezioni svolte alternativamente in DAD e in presenza - Prima puntata



Siamo Gabriela Mukollari, Marta Sensale e Zoe Fontana della classe 3°F. Ci siamo conosciute qui alle medie e siamo ormai al terzo anno, ma partiamo dall'inizio...

Il primo giorno, il Dirigente iniziò a chiamarci in ordine alfabetico dividendoci nelle varie classi e, non appena entrammo nella nostra nuova aula, ognuna si sedette al proprio posto; i professori iniziarono ora dopo ora a presentarsi e, piano piano, iniziavamo ad ambientarci. Eravamo spaventate dall'inizio di questa nuova esperienza, visto che c'era chi si conosceva dalle scuole elementari e chi, invece, cercava di fare amicizia. Per molti provare a farsi nuovi amici era la cosa peggiore, anche se non sapevano ciò che sarebbe successo dopo.

Dopo pochi mesi, infatti, arrivò un'epidemia sconosciuta proveniente dall'Oriente che ci fece restare tutti a casa; dopo poche settimane ci comunicarono che si sarebbe attivata la DAD. Per questo motivo, il problema di trovarsi nuovi amici non fu così rilevante, infatti saremmo dovuti stare distanti senza poter comunicare di persona per mesi.

Ogni giorno avevamo un orario da rispettare, non così lungo come l'orario scolastico, ma comunque noioso e stressante, poiché dovevamo stare davanti ad uno schermo per molte ore ininterrottamente. In quei mesi, grazie a videochiamate, molte chat insieme e le ore buche passate a giocare al nostro videogioco preferito, la nostra amicizia si è rafforzata tanto, quin-

di, se da una parte è stato molto triste non poterci rivedere, dall'altra la DAD ha segnato un punto importante e cruciale per la nostra amicizia. Tornando all'ambito scolastico, dopo interminabili mesi avevamo ormai

perso la speranza di tornare a scuola normalmente come nel primo quadrimestre, ma i contagi iniziarono a calare, quindi il nostro sogno di tornare a scuola stava forse divenendo realtà...

Non era questo quello che ci aspettavamo per le scuole medie, anzi non avremmo mai pensato di ritrovarci in una situazione del genere. L'estate passò molto lentamente tra videochiamate e brevi vacanze. A settembre ci comunicarono che saremmo tornati a scuola, non più in DAD, bensì in presenza. Rientrati a scuola, abbiamo conosciuto nuovi professori (matematica e arte) e abbiamo aumentato il ritmo delle lezioni per rimetterci alla pari con il programma.

Nonostante i primi mesi di speranza, verso il mese di novembre fummo costretti a restare a casa (di nuovo) e una di noi si ammalò di Covid (e non fu l'unica di noi tre!). Perciò, nonostante il ritorno in presenza, dovemmo posticipare il nostro riavvicinamento. A dicembre finalmente ci incontrammo di nuovo e iniziammo un lungo periodo di studio... Non appena iniziammo ad abituarci alla nostra classe, ci ritrovammo, nel mese di marzo, di nuovo a fare lezioni da casa. Oramai non ne potevamo più, ma d'altro canto eravamo abituate a stare davanti a uno schermo. I contagi calarono di nuovo e di nuovo ritornammo in classe, oramai la sapevamo già la storia: prima in DAD e poi di nuovo in aula. Riuscimmo, stranamente a completare l'anno in presenza; inoltre,

a differenza della prima media, quando la promozione era assicurata per tutti, in seconda media le cose cambiarono drasticamente: anche non partecipando alle lezioni si correva il rischio di essere bocciati... Come si può dedurre fummo capaci di superare l'anno con buoni voti e passammo una buona estate, svagandoci con qualche uscita e chiamata alternata ai compiti delle vacanze.

Il secondo anno fu pieno di alti e bassi e alla fine ci trovammo bene anche con la nostra classe nonostante sia stata e sia tutt'ora molto divisa e unita allo stesso tempo, con vari gruppi e personalità diverse che la rendono unica.

Eccoci qui al nostro ultimo anno: abbiamo conosciuto nuovi professori, ma non abbiamo fatto altrettante nuove esperienze; infatti, siamo rimasti delusi del fatto che i professori, per prudenza, non ci hanno permesso di partecipare a più di due uscite extrascolastiche... Ci teniamo a precisare, per di più, che per noi di terza sono state le uniche gite fatte nei tre anni delle medie! Vorrà dire che recupereremo le gite il prossimo anno, alla Scuola Superiore! Il giudizio generale di quest'anno finora trascorso è più o meno positivo: nel periodo di marzo siamo stati soffocati dai compiti, mentre ora, con l'arrivo degli esami, il carico è diminuito, ma rimane ancora molto da studiare. Anche se questi tre anni sono stati molto pesanti, hanno insegnato, alla maggior parte di noi, ad essere responsabili: noi tre siamo intenzionate a finire l'anno nel miglior modo possibile, per iniziare le superiori con pieni voti.

**Gabriela
Marta
e Zoe
Classe 3°F**

L'arrivo della pandemia è stato inaspettato per tutti quanti. Ero in prima media e una domenica di febbraio arrivò la notizia dell'arrivo del Covid in Italia e del lockdown: poteva uscire solo chi doveva lavorare o comprare beni di prima necessità e non si poteva uscire per andare a scuola, stare con gli amici o praticare sport. Una soluzione per la scuola fu la DAD.

Le videolezioni iniziarono nel marzo

2020 e, durante questo periodo di tre mesi e mezzo, i professori chiedevano consigli a noi studenti su come usare alcune piattaforme digitali e noi alunni trascorrevamo ogni giornata scolastica davanti ai dispositivi. Questo lockdown ha avuto una conseguenza negativa: stare quasi sempre connessi ai dispositivi elettronici! In quei primi mesi di pandemia ho perso i rapporti con un'amica sia a causa della lontananza sia per problemi di fiducia.

Stare sui dispositivi quasi tutta la giornata non mi ha influenzato molto, perché, dopo le videolezioni, ma anche durante il weekend, uscivo fuori in giardino a giocare a pallavolo e ogni sera organizzavo una partita con mia sorella o con i miei vicini di casa.

Inizii il secondo anno e a scuola furono introdotte delle nuove regole da rispettare: distanziamento di almeno un metro, disinfettarsi le mani prima di entrare in classe, entrare a scuola dall'ingresso assegnato e fare merenda da seduti. Queste norme furono un po' difficili da rispettare, dato che l'anno precedente stavamo tutti ammassati e facevamo merenda andando in giro per l'aula e parlando con i nostri amici. A causa dell'interruzione del primo anno, non avevo avuto l'occasione di instaurare dei rapporti con alcuni nuovi compagni, ma nel secondo anno ho legato con delle persone che ancora oggi sono mie amiche. A ottobre, a causa di un caso positivo, siamo dovuti stare in quarantena per circa due settimane. Proprio in quel periodo molti di noi esprimevano la propria preferenza sullo stare casa o a scuola, ma, personalmente, avrei preferito andare a scuola, perché ciò avrebbe significato che stavamo tornando alla "normalità".

All'improvviso, a novembre, arrivò la notizia che annunciava ai ragazzi dalla seconda media in su che non potevano andare a scuola a causa delle nuove norme. Rientrammo a dicembre, ma per poche settimane, perché poi iniziarono le vacanze di Natale. L'unica occasione "sociale" – se così si può chiamare – del secondo anno fu una staffetta organizzata per tutte le classi della scuola Secondaria, ma vi potevano partecipare solo quattro persone per ogni classe, perché con troppi atleti non ci sarebbe stato il distanziamento. Poi iniziò il terzo anno.

Questo, per adesso, è stato l'anno migliore, perché non si è verificata alcuna quarantena di classe e abbiamo partecipato a due uscite didattiche: la prima al Castello Visconti per visitare la Mostra Storica "Dal Risorgimento ai Savoia", la seconda a Varese per assistere allo spettacolo Te-

atrale in lingua francese. Spero che quest'ultimo anno non subisca interruzioni come i precedenti.

Andreia Tapoi
Classe 3^{AF}

Non avrei mai pensato di vivere il periodo del Lockdown. Avevo appena cominciato il nuovo anno scolastico, nuova scuola, nuovi compagni e professori.

Appena il tempo di ambientarmi che, a causa di questa pandemia, dopo qualche mese siamo stati costretti a chiuderci in casa. Il pensiero era quello di non poter più andare a scuola, ma per fortuna la scuola è entrata in casa mia.

L'inizio è stato difficile, i professori cercavano, per quanto possibile, di creare gruppi per tenerci in contatto, non potevamo vederci, ma riuscivamo a comunicare tramite diverse piattaforme: la prima è stata Telegram.

Grazie alle nuove applicazioni, dalle chat siamo passati alle videolezioni. Una grande svolta per noi complicata all'inizio, ma grazie all'impegno dei docenti sempre più semplice e apprezzata.

Con l'utilizzo di Google Meet, finalmente siamo riusciti a svolgere le lezioni in videoconferenza: potevamo vederci e scambiare quattro chiacchiere prima dell'inizio delle lezioni.

Eravamo felici di vederci e di sapere che stavamo tutti bene e sicuri nelle nostre case. Anche se mi mancava il contatto con i compagni, era il giusto compromesso per poter portare avanti il programma scolastico senza rinunciare alla sicurezza.

L'applicazione per la scuola digitale. Un grande salto verso la digitalizzazione delle scuole, ma non privo di difetti: linee che saltavano, audio intermittente, telecamere che non funzionavano ecc.. però ci ha permesso di completare l'anno scolastico portando avanti i programmi. Le ore di lezione erano limitate, ma il lavoro per casa, a volte, era molto pesante.

Davvero strane, all'inizio, erano le verifiche digitali, le interrogazioni davanti ai PC, le consegne dei compiti nella piattaforma o tramite e-mail: ero abituato a giocare online con gli amici, ma trovarmi dall'altra parte dello schermo le professoressine o i professori era proprio strano!



Finalmente, iniziato il nuovo anno, siamo riusciti a tornare in presenza, ero molto contento di rivedere tutti, ma il distanziamento obbligatorio ci ha limitati parecchio.

La cosa peggiore della presenza è stata, ed è ancora, l'utilizzo delle mascherine, non le sopporto proprio.

La paura di tornare in Lockdown o in DAD era sempre presente, ma fortunatamente, a parte un periodo limitato, siamo riusciti a restare in presenza e a completare l'anno senza particolari problemi. Purtroppo, non abbiamo potuto fare gite o feste di fine anno, come si era abituati negli anni precedenti.

Spero che ci potremo rifare quest'anno e per i prossimi anni. Penso che la DAD o la DDI, come viene chiamata oggi, sia stata molto importante e che potrebbe essere mantenuta anche in futuro, non per eventuali nuove pandemie, ma per poter offrire la possibilità di poter partecipare a lezioni per chi non può essere presente, causa malattia oppure per quei Paesi o zone dove non possono avere scuole disponibili.

Matteo Strazzer
Classe 3^{AF}

Ringraziamo gli studenti che ci hanno mandato il loro contributo, la rubrica continuerà con gli altri interventi ricevuti sul prossimo numero di Spazio Aperto

Genuini, freschi e colorati: prepariamo i ghiaccioli

Salutiamo l'estate con un dessert fresco e genuino, i ghiaccioli di frutti fatti in casa

di **Stefania Cosenza**

Con l'arrivo dell'estate non c'è nulla di meglio che una bella merenda fresca e sana fatta con tanta frutta genuina e colorata!

Spazio Kids vi spiega in pochi passi come prepararli.

L'ingrediente base che vi servirà è la frutta che potrete scegliere tra quella a pezzi, che andrete a frullare, e quella a spicchi, come gli agrumi, che dovrete invece spremere. Il concetto non cambia, dovrete in ogni caso frullare (o spremere) la frutta, filtrarla (se volete ottenere un gelato senza "pezzetti" o "semini") ed aggiungere uno sciroppo di zucchero che potrete realizzare in pochissimi minuti facendo semplicemente sciogliere lo zucchero nell'acqua.

La quantità di zucchero necessaria per realizzare i ghiaccioli alla frutta è davvero pochissima e dovrete regolarla in base alla frutta scelta e ai vostri gusti. Potrete infatti diminuire la quantità di zucchero quando utilizzate della frutta molto dolce (e matura), come le fragole, le pesche, le albicocche, oppure aumentarla leggermente per i frutti meno

maturi o dal sapore più acre, come limoni, arance, pompelmi, kiwi.

Ingredienti per 10 ghiaccioli ai gusti fragola e pompelmo

- 300 gr di fragole
- 300 ml di pompelmo (il succo)
- 400 ml di acqua
- 200 gr di zucchero

Preparazione

Iniziate a preparare lo sciroppo, che avrà così modo di raffreddarsi bene. Mettete in un pentolino l'acqua e lo zucchero, mettete sul fuoco e fate sciogliere lo zucchero a fuoco dolce mescolando. Quando lo zucchero si sarà sciolto allontanate il pentolino dal fuoco e lasciate raffreddare completamente.

Nel frattempo dedicatevi alla preparazione della frutta. Lavate ed asciugate le fragole, tagliate il picciolo, riducetele a pezzi e riunitele in una ciotola. Frullate la frutta, poi passate la purea al setaccio, per scartare i semini ed ottenere un succo liscio ed uniforme. Questo procedimento vale per tutta la frutta a polpa. Aggiungete lo sciroppo ormai freddo al

succo di fragola.

Passate poi agli agrumi: spremeteli per ricavarne il succo, poi passate al setaccio anche questi. Aggiungete anche qui lo sciroppo raffreddato.

A questo punto non vi resta che riempire gli stampini per ghiaccioli con il succo preparato.

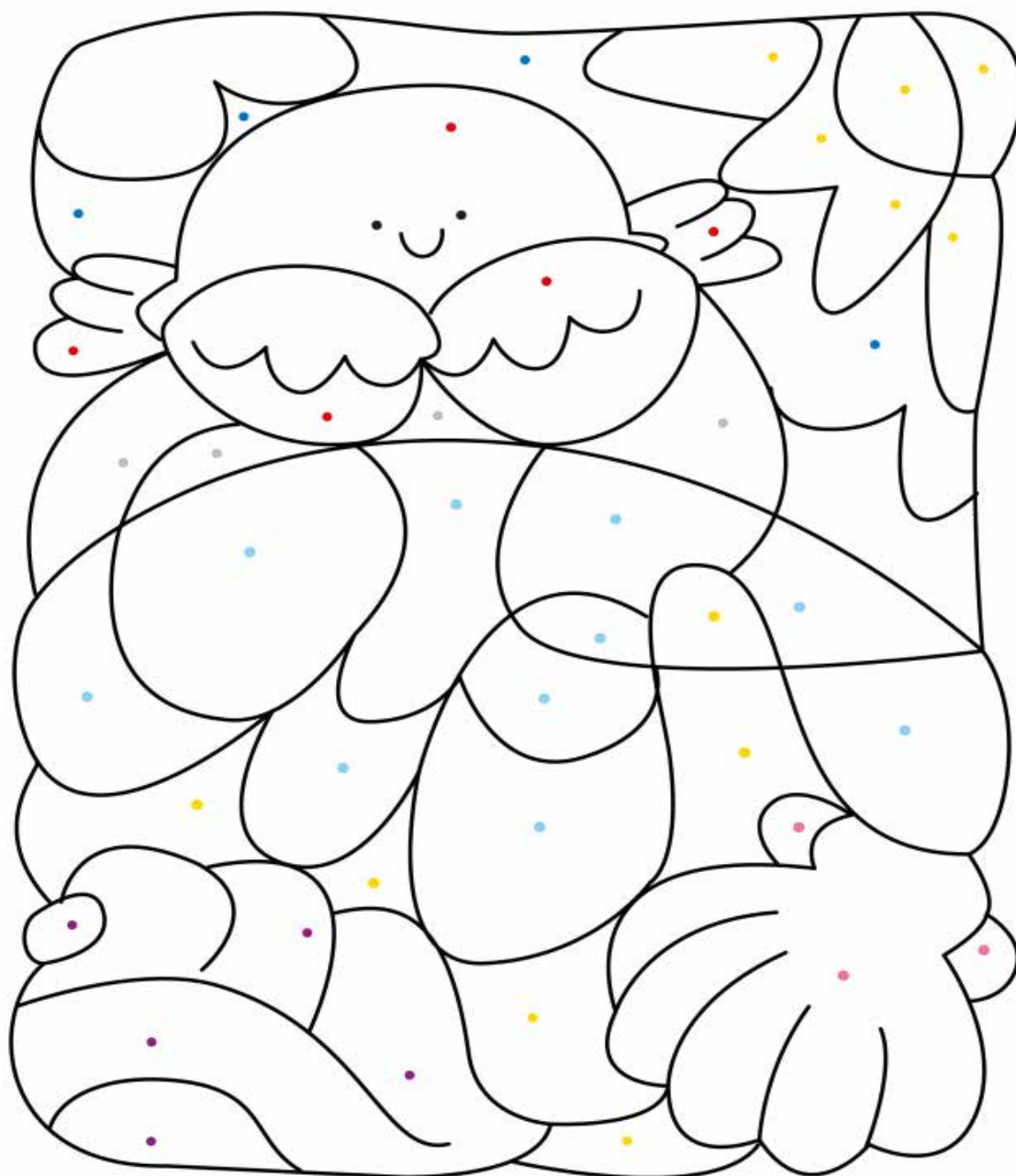
Chiudete lo stampo, aggiungete gli stecchi di legno e mettete in freezer a rassodare per almeno 6-8 ore (meglio ancora se li preparate il giorno prima).

Potete anche liberare la vostra fantasia realizzando ghiaccioli a più gusti.

Dovrete avere solo un po' più di pazienza: riempite metà dello stampo con il succo ricavato dalla fragola e posizionate gli stampi nel freezer per almeno un'ora. Estrateli poi dal freezer e aggiungete il succo ricavato dal pompelmo. A questo punto aggiungete anche gli stecchi di legno e riponeteli in freezer per altre 6 ore.

I ghiaccioli alla frutta si conservano in freezer per 2-3 settimane, ma siamo certi finiranno prima...Buona merenda!





Per me il teatro è?

Quanto piace il teatro ai bambini? Tantissimo! 10 bambini (Alberto, Emma, Thomas, Emanuele, Giulia, Emma, Vittoria, Mareen, Aurora, Emma) dallo scorso 20 aprile per 6 mercoledì hanno partecipato al laboratorio di teatro dell'Associazione Oplà con il maestro Carlo Tognola ci raccontano la loro esperienza rispondendo alla domanda: per me il teatro è? Nel box le loro risposte!



"Lavoro diritto di tutti? Parliamone"

di Viviana Innocente, Houssam Kamouni, Luca Argentò, Gioacchino Faranna, Alessio Corazza, Alessandra Besozzi, Nicolò Crosta, Luca Fantinato, Naomi Mauthe Degerfeld



"Se non puoi essere una via maestra, sii solo un sentiero; se non puoi essere il sole, sii una stella. Non è grazie alle dimensioni che vincerai o perderai: sii il meglio di qualunque cosa tu possa essere!"

Il lavoro è un tema molto importante, tutto il gruppo della redazione è d'accordo. Attraverso un lavoro fatto di riflessioni, confronti e messa in comune di esperienze e desideri per la vita, si è arrivati alla conclusione che il lavoro è un elemento fondamentale della vita umana. Permette alle persone di essere anche indipendenti dagli altri dal punto di vista economico, potersi creare una famiglia, fare le vacanze, conoscere molte persone. Cercare un lavoro e trovarlo, in base alle proprie competenze e inclinazioni dovrebbe essere possibile, per chi possiede i requisiti puntualizza Houssam, tutti concordano. Ci siamo chiesti in che termini parlare di lavoro dato che il tema è molto complesso. Per capirne i significati abbiamo preso in esame l'articolo 4 della Costituzione Italiana e l'articolo 27 della Convenzione Onu, che vanno letti e compresi, ogni tanto rispolverati. Vi si nascondono preziosi valori per l'essere umano. Leggiamoli: articolo 4 della Costituzione Italiana: "La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie responsabilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società".

Articolo 27 della Convenzione Onu per i diritti delle persone con Disabilità: "Gli Stati Parti riconoscono il diritto delle persone con disabilità al lavoro, su base di parità con gli altri; ciò include il diritto all'opportunità di mantenersi attraverso il lavoro che esse scelgono o accettano liberamente in un mercato del lavoro e in un ambiente lavorativo aperto, che favorisca l'inclusione l'accessibilità delle persone con disabilità. Gli Stati Parti devono garantire e favorire l'esercizio del diritto al lavoro, incluso per coloro che hanno acquisito una disabilità durante il proprio lavoro, prendendo appropriate iniziative anche attraverso misure legislative".

La frase che più ci ha colpito, incuriosito rivelatasi un po' difficile da comprendere è questa: "Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie responsabilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società". La costituzione ci spiega che di fatto chiunque è tenuto, ogni persona, a svolgere dei compiti per la società e questo per noi significa che anche chi non è in grado di inserirsi in una attività lavorativa può spendere le proprie competenze, idee, voce per portare il proprio contributo al mondo, spirituale o materiale che sia. Noi come associazione Anffas Ticino lo facciamo spesso, attraverso molte iniziative e Progetti, nei quali c'è dentro il pensiero di molti di noi che ricoprono questo ruolo di cittadini con responsabilità. Alcuni di noi portano il proprio contributo al progresso sociale con gratificazione e consapevolezza,

non tutti possono lavorare davvero in modo retribuito. Quindi ogni persona contribuisce alla società a partire da se stesso e con gli altri coopera. Da un confronto di gruppo, le parole chiave emerse associate al lavoro sono: fatica, impegno, educazione, competenza, pericolo, rispetto. Parole significative che riportano a una esperienza quotidiana vissuta e ascoltata, sia all'interno degli ambienti di vita personali che dai media.

Le esperienze lavorative richiedono elevate competenze professionali e relazionali. Trovare delle modalità relazionali che permettano di avere un atteggiamento adeguato a una realtà collaborativa nella quale si partecipa al raggiungimento di un obiettivo, spesso è la difficoltà maggiore. Nella nostra discussione per Luca e Alessio, educazione e rispetto nei confronti di colleghi e collaboratori, risultano essere centrali per un benessere personale che incide sempre di più nelle dinamiche lavorative. In ugual misura è importante la capacità di gestione dell'errore, ossia come lo sperimentarsi sbagliando faccia parte della formazione lavorativa e quindi del lavoro stesso.

Per le persone con disabilità intellettiva e relazionale non è per niente facile inserirsi in un ambito lavorativo così come trovare un lavoro, ma l'esigenza c'è ed è per molti considerato uno status sociale che rende adulti e realizzati nella vita. Le persone di questa redazione sono alcune alla ricerca da tempo di un lavoro stabile, alcune invece si stanno sperimentando per capire se sono in grado di poter lavorare avendone i requisiti e sviluppando competenze, altre hanno maturato consapevolezza che il loro ruolo è contribuire alla vita materiale o spirituale della società in qualità di cittadini.

In conclusione possiamo dire che il percorso di ciascuno è eterogeneo ma ogni persona ha un dovere sociale che è tenuta e deve poter esercitare, così come ci spiega chiaramente la costituzione.

La voglia di trovare un posto di lavoro è sempre presente, ma non deve essere coltivata in modo utopico o essere idealizzata, la difficoltà è diventare consape-

voli delle proprie reali possibilità e competenze: tanto più vero e raggiungibile è un obiettivo, maggiore sarà la possibilità di raggiungerlo e la gratificazione che potrà generare per la persona. Noi continueremo ad approfondire il tema lavoro, dato anche che dei possibili percorsi lavorativi se ne occupa il nostro Centro Diurno per le persone inserite nello SFA (Servizio di formazione alle

Autonomie), in collaborazione con altri Servizi presenti nel territorio preposti agli inserimenti lavorativi. Ci sentiamo e siamo direttamente coinvolti nelle mille domande che il tema genera: già nel 2012 avevamo presentato un Progetto artistico dal titolo "io lavoro" in collaborazione con il MAGA di Gallarate, con un convegno dedicato, perché questo tema era già importante

per i nostri Servizi. Ripartire dai fondamenti della nostra Repubblica e da un documento come la Convenzione ONU per le persone con disabilità forse ci ha reso più consapevoli delle difficoltà ma anche dell'importanza del lavoro come valore della vita che riguarda tutti. Per ulteriori approfondimenti proviamo a leggere questi documenti ed è possibile consultare il nostro sito www.anffasticino.it



Progetto Layla: impegno contro il bullismo

L'associazione Progetto Layla al fianco dei giovani vittime di bullismo e cyberbullismo e delle donne vittime di abusi.



Progetto Layla è un'associazione presente sul territorio di Somma Lombardo in Via Mameli 22 che si occupa di violenza sulle donne e minori.

In quest'ottica, cerchiamo di farci portavoce del disagio e delle difficoltà dei soggetti più fragili e cerchiamo di dare corpo a progettualità ed iniziative che siano di supporto, sostegno e di informazione. In data 23 Aprile 2022, in collaborazione con Centro Italiano Gestalt, la nostra associazione ha organizzato la conferenza "E li chiamano bulli", avente come obiettivo il sensibilizzare e l'informare su tematiche quali il bullismo ed il cyberbullismo.

Precisiamo subito che questo convegno

a fornire strumenti reali e concreti agli operatori del settore, ai genitori ed a tutti coloro i quali ne abbiano bisogno. Insomma: Progetto Layla, col suo corredo di volontarie e professioniste, si propone di accedere alle scuole per parlare di violenza tra pari, del disagio giovanile e per fornire una panoramica su quanto si è ad oggi fatto e su quanto si deve ancora fare. Ci rivolgiamo sia ai ragazzi sia agli adulti, ci proponiamo di aiutare a riconoscere difficoltà e stati emotivi di chi è coinvolto in queste situazioni, ma anche di andare oltre la sterile contrapposizione tra vittima e carnefice: il bullo non nasce tale, e richiede aiuto esatta-

mente come il bullizzato. La nostra associazione, oltre a fornire un supporto psicologico, potrà altresì analizzare le pieghe ed i risvolti legali, gettando luce sul diritto vigente e sugli strumenti di prevenzione, contrasto e rieducazione: si deve agire con determinazione e consapevolezza, avendo cura di fornire sostegno e supporto a 360 gradi a chi vive queste situazioni. Per esempio, non tutti sanno che nelle scuole italiane, oggi, esiste il referente per il bullismo: figura di riferimento, scelta tra gli insegnanti, che rappresenta il primo baluardo per chi è vittima di soprusi.

Non tutti sanno che oggi, in Italia, esiste una fitta rete di istituzioni statali, enti ed associazioni che si occupano di bullismo e cyberbullismo, che collaborano attivamente con l'autorità giudiziaria e le forze dell'ordine. E' quanto mai importante, anzi: essenziale, che si sappia che oggi giorno - su tutto il territorio italiano - esiste una normativa chiara sul tema e che non si è più soli od isolati nell'affrontare il bullismo ed il cyberbullismo. Oggi più di ieri si può chiedere aiuto, e quindi chiediamolo!

Come contattare Progetto Layla: info@progettolayla.it oppure al numero di telefono reperibile : 371 385 7386

Club Alpino Italiano: sezione Somma

Dopo lo strepitoso successo del Calendimaggio le attività proseguono con entusiasmo dalle gite per i più piccoli al Rifugio Somma con tante novità



Dopo il boom di presenze all'escursione del Calendimaggio le attività proseguono con entusiasmo: dalle gite per i più piccoli alla gestione del Rifugio Somma, con tante novità.

Il Calendimaggio Sommese è l'annuale appuntamento escursionistico e culturale organizzato dalla Sezione CAI Somma, con l'intento di far conoscere a tutti il nostro territorio, coniugando la natura che ci circonda e la sua storia. La manifestazione, tenutasi il primo maggio e che non si è svolta per ben due anni causa la pandemia Covid, è giunta alla sua 17ª edizione. Complice il bel tempo e l'interessante percorso proposto, l'evento ha registrato presenze record con la partecipazione di oltre 250 persone che hanno potuto dapprima visitare il cortile e il parco del Castello Visconti di San Vito, per poi proseguire nelle adiacenti zone umide boschive per parlare di natura e della star del giorno, l'endemico "rospetto" Pelobate Fosco Insubrico, oggetto da qualche anno di attente ricerche da parte degli esperti erpetologi. Al termine tutti nel cortile della nostra sede per l'immane appuntamento gastronomico, con l'apprezzato "branzuppo", tipica minestra ossolana, omaggio alla terra cui siamo legati da molti decenni e che ci vede presenti in Val Formazza con il nostro "Rifugio Somma".

Davvero un successo e grande soddisfazione per gli organizzatori, ma che non rimane l'unico appuntamento stagionale. Denso e ricco il nostro ca-

lendario che propone mete adatte a tutte le età e alle capacità fisiche. Da quest'anno è anche iniziato, in grande stile, il programma Family CAI dedicato ai più piccoli e ai loro genitori. Il successo dell'iniziativa sta contribuendo alla crescita numerica del nostro sodalizio, che ormai ha superato le 400 iscrizioni, significativo segnale che conferma la crescente attenzione alla montagna, con i suoi spazi aperti, i paesaggi incontaminati da godere sempre nel rispetto della natura. Il nostro programma, i dettagli delle nostre escursioni, le informazioni e gli aggiornamenti delle nostre attività li potete trovare sul nostro sito web www.caisomma.it, recentemente aggiornato nella grafica e nei contenuti. Proseguono in questi giorni i preparativi per la stagione estiva al Rifugio, che

lo scorso anno ci ha visto duramente impegnati in importanti lavori di ristrutturazione ed adeguamento. Dal primo luglio, dopo le ultime finiture, sarà pronto a ricevere gli ospiti in nuove e più accoglienti camere. Ma le novità non finiscono qui, i percorsi e le gite da e per il Rifugio Somma si sono arricchiti dallo scorso anno di un nuovo sentiero, il G37, che attraversando l'ex ghiacciaio di Ban, sale al Passo del Vannino collegandosi con il Rifugio Margaroli. Una nuova via attraverso incontaminati e bellissimi paesaggi montani, al cospetto delle cime che circondano la conca del Sabbione ma, che ricordiamo, necessita di attenzione e piede sicuro, adatto agli escursionisti esperti. Per la sua lunghezza e per poterlo apprezzare pienamente, il nostro consiglio è di affrontarlo riposati, dopo aver soggiornato al nostro Rifugio dove, in tutta tranquillità, potrete anche sorvegliare le nostre birre! Da quest'anno, ad affiancare la già nota "bionda d'Arbola", potrete gustare la nuova "G37 anello di Ban" una birra preparata appositamente, dedicata al nuovo tracciato e che potrete trovare esclusivamente in uno dei due Rifugi collegati dal nuovo sentiero.

Ricordiamo a tutti che la nostra sede di Via Briante, 23 è aperta esclusivamente ogni venerdì dalla 21 alle 23, ove ci potrete incontrare per parlare di montagna e fornirvi tutte le indicazioni sulle nostre attività. Vi aspettiamo!

C.A.I. Sezione di Somma L.do



NOTTE BIANCA

SOMMA LOMBARDO



**ESPOSIZIONE
AUTO E MOTO
ANNI 60'S**



**TEMA
ANNI 60**



SOLO MUSICA 60'S



**SABATO
9 LUGLIO**

DALLE 17.00

**IN CENTRO
A SOMMA LOMBARDO**

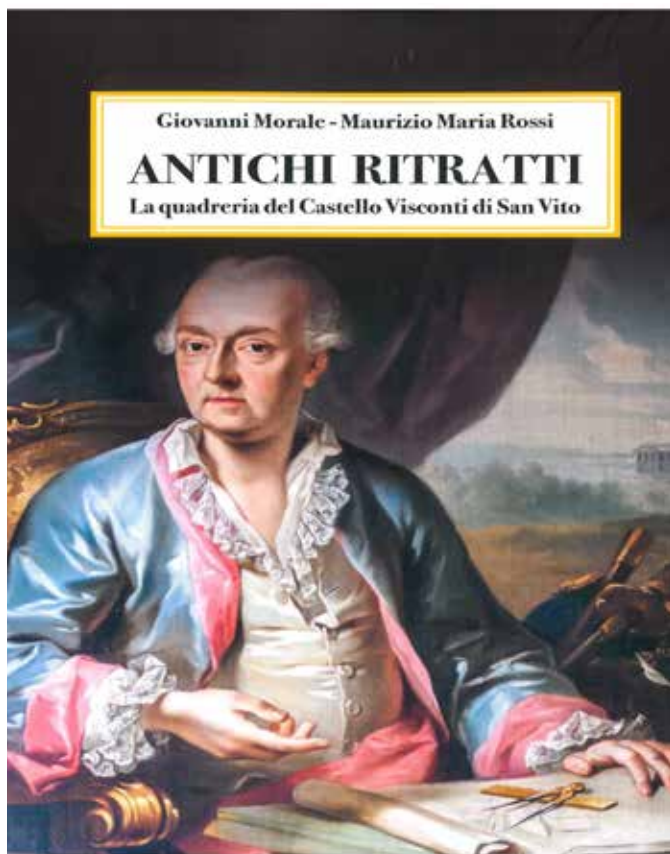
PER INFO: URP@COMUNE.SOMMALOMBARDO.VA.IT

**MAKE LOVE
NOT WAR**



In memoria di Don Gabrio Visconti di San Vito

A venticinque anni dalla scomparsa dell'ultimo discendente dei Visconti di San Vito una pubblicazione per indagare gli antichi ritratti presenti in Castello



Lorenzo D'Ancona che mi ha coadiuvato nella stesura dell'opera, visionata dal Dottor Giovanni Morale Vice Direttore delle Gallerie d'Italia di Milano. Un'interessante carrellata pittorica di centotrenta tele dipinte in quattro secoli che racchiudono sentimenti ed emozioni stampate sulla carta dalla Ditta Lazzati Industria Grafica con il generoso contributo del Lions Club Somma Lombardo Castello Visconti di San Vito sempre partecipe alla moderna storia dell'antica dimora viscontea che identifica la nostra Città. Sfogliare questo vo-

lume è apprendere una pagina di storia dell'arte sconosciuta ai più e conservata

in Castello con importanti restauri annualmente promossi dalla Fondazione ed affidati all'esperta Isabella Pirola magistralmente attenta alle indicazioni della Soprintendenza. La Fondazione profondamente grata e riconoscente ringrazia quanti hanno donato impegno, passione e generosità per la realizzazione di questa bella pubblicazione ed augura ai lettori di trarre dal passato immortalato nei ritratti di illustri antenati di due grandi famiglie lombarde, i Visconti ed i Casati, la volontà di fare della Storia una maestra di vita. Il volume sarà a disposizione con un'offerta che verrà devoluta a favore dei bambini ucraini ospiti in Italia, un Service del Lions Club Somma Lombardo Castello Visconti di San Vito e della Fondazione. Un grazie particolare al Prevosto Don Basilio Mascetti che, memore della generosità della famiglia Visconti che ha patrocinato l'erezione della nostra Chiesa officiata per la prima volta nel 1480, ha voluto ricordare Don Gabrio con la celebrazione di una Messa in suffragio nella nostra Basilica.

di Maurizio Maria Rossi

Venticinque anni fa la prematura scomparsa di Gabrio Visconti ultimo discendente dei Marchesi di San Vito. In sua memoria la Fondazione da lui voluta, costituita nel 1998 dall'Avvocato Gaetano Galeone e riconosciuta con Decreto del Presidente della Repubblica, ha tenuto nel Salone d'Onore del Castello il 28 maggio scorso una conferenza dal titolo "Sufficit Unus" il motto dei Visconti di Somma. La tavola rotonda con la partecipazione del Presidente dell'Ente Avvocato Galeone, di Mons. Federico Gallo Direttore della Biblioteca Ambrosiana e del Dottor Luca Fois dell'Università di Pavia per raccontare i Visconti che furono Signori di Somma e che abitarono il Castello dal 1250 al 1997. Nell'occasione è stato presentato il volume "Antichi Ritratti-La Quadreria del Castello Visconti di San Vito", un omaggio colmo di nostalgia ed amicizia che abbiamo desiderato tributare all'indimenticabile Don Gabrio ed ai suoi familiari. Una pubblicazione che ha richiesto tempo, ricerca storica e catalogazione, realizzata con tanta passione e studio dal Dottor



Ciao Enrica ci mancherai

I segretari di quartiere e frazioni ricordano Enrica Cova, già rappresentante di Maddalena venuta a mancare lo scorso anno



Con queste poche righe, ci permettiamo di entrare in punta di piedi nelle vostre case, per dirvi, che in questi anni, dove il Covid l'ha fatta da padrone, fermando ogni tipo di contatti tra noi segretari di quartiere e tutti i concittadini, non ci siamo mai fermati e mai abbiamo dimenticato il ruolo per cui siamo stati eletti.

Il nostro lavoro anche se rallentato non si è mai fermato, ab-

biamo comunicato con l'amministrazione comunale mediante videoconferenze e con i vari uffici di competenza per segnalazioni varie.

A breve saranno convocate le assemblee di quartiere che speriamo siano partecipate.

Vorremmo cogliere l'occasione per ricordare una nostra collega, la segretaria di quartiere di Maddalena Enrica Cova che troppo presto lo scorso anno ci ha lasciato e che purtroppo la malattia non ha lasciato spazio alla collaborazione.

Ricordiamo di averle inviato piccoli video che riprendevano i festeggiamenti del 60° della Città di Somma Lombardo e foto della spettacolare fioritura dei fiori di loto del lago di Comabio.

Ci disse che sarebbe andata a vederli fioriti l'anno dopo e che avrebbe ripreso la collaborazione con tutti noi.

Era entusiasta e positiva, ma la vita non va mai nella direzione in cui vorremmo, perciò vogliamo dirle "buon viaggio Enrica", ovunque tu sia, sarai sempre una di noi.

Per i segretari di quartiere, Ives Boso



GALLIDABINO



OFFICINA AUTORIZZATA



CENTRO REVISIONI

Auto | Veicoli commerciali 35Q | Motoveicoli | Quad

Assistenza per qualsiasi macchina e modello. Elettrauto. Gommista. Ricarica climatizzatori.

Officina Gallidabino snc

Via dell'industria, 19 - 21019 Somma Lombardo (VA)

Tel +39 0331254326 - ☎ 3371097269 - info@gallidabino.it - www.gallidabino.it



AUTOLAVAGGIO SERVITO

Aperto tutti i giorni. Orario continuato.

Seguici su:  officina_gallidabino

Somma Lombardo durante la preistoria

Affascinante viaggio indietro nel tempo attraverso i luoghi e i monumenti di Somma

Di Carlo Ferrario

In primis propongo lo scritto del Campana in proposito del nome Soma o Somma, sperando di trarre una conclusione logica poiché egli presentò “due versioni contrastanti”: nella prima propone la versione greca, mentre nella seconda quella latina, ma alla fine “preferisce” la prima perché fu proprio lui a proporla quando parlando del nostro borgo scrisse:

*“I nostri antichi lo chiamarono col nome greco di **Soma**, nome che io credo imposto per qualche confluenza di corpo d'uomini, i quali si raccoglievano qui, quasi come in una sede principale fra i luoghi circostanti, sia per portare tributi, sia per tenere comizi, Soma infatti presso i Greci significa corpo. Se pur non si preferisca ritenere essere stato chiamato **Somma** per la sommità del luogo, forse sull'esempio di Cesare che, si dice, abbia chiamato le Alpi “**Somme**” per l'altezza dei loro monti”.*

A questo punto il Campana presenta un documento importantissimo: il testamento di Alberto da Somma, scritto su pergamena e datato 1188 (conservato nell'Archivio di S. Ambrogio in Milano), che inizia con le parole: “Ego in Dei Nomine Albertus qui dicor de Summa”. La parola Summa la si trova nel testo ripetuta ben cinque volte. Il Melzi invece, nel suo libro sulla “Storia di Somma”, non si sbilancia, le accetta tutte e due, e lascia al lettore di scegliere tra le due quella che preferisce. Così lo storico per aiutarsi a scegliere una delle due cosa fa? Cerca altrove in particolare nei documenti antichi, dove troviamo che la prima volta che compare il nome del nostro paese è nel testamento redatto nel secolo IX D. C. da Gulizzone, Signore di “Somma”, nel quale il testatore lascia al Monastero di S. Simpliciano in Milano tutti i suoi beni “de loco Summa”; lasciato poi confermato con bolla nel 1178 da Papa Alessandro III, nella quale è scritto: “Ecclesia S. Fidis de Suma cum castro ecc Bolla citata dal Muratori in Antiq. Medii aevi, tomo III pag. 219).

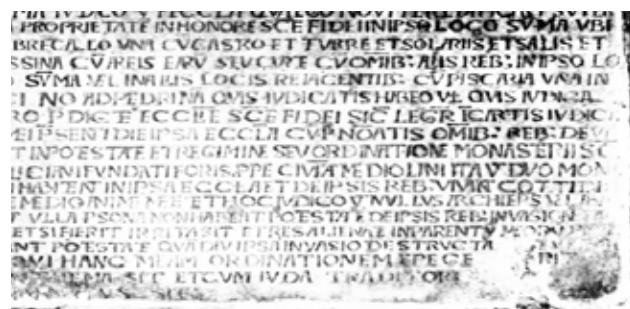
Il Melzi prosegue nel suo scritto: Non si può dire dunque che i nostri avi lo chiamassero col nome greco Soma, dal momento che i documenti più antichi dissero altrimenti. Perciò si può concludere che il nome del nostro paese è d'origine latina, imposto da qualche colonia romana qui stanziata, ed è dovuto alla sommità del luogo, essendo il punto più alto dell'antica strada Milano – Stazzona (Strada Imperiale, o Strada di Rò), e che il nome Soma verrebbe dalla corruzione della voce Summa o Somma, per la proverbiale antipatia del nostro popolo per le lettere doppie. Detto questo passo a descrivere il territorio sommese con le parole del Melzi che, nel XIX secolo lo descrisse così: “Appena fuori

dall'abitato ci si offre alla vista il più ridente paesaggio. Sullo sfondo si ergono gli alti gioghi delle Alpi. Davanti una natura selvaggia, frequenti colline su cui si posano guardi rovine di vecchi castelli, valli solcate da limpide acque, sterminate brughiere cinte all'orizzonte da quel vasto anfiteatro di monti e di coline, i più vicini poggi verdeggianti di biade e di vigneti scendono con dolce pendio al piano delle brughiere, facendo contrasto con le variopinte strisce che coprono in questa stagione quell'immenso spazio. Il piano che stendesi verso il Ticino è poco men che deserto

E così di seguito a omaggiare le bellezze naturali di tutto il territorio; però occorre dire che queste bellezze lui le vedeva alla fine del 1800 ma.... migliaia d'anni prima come erano?

Detto questo passo a descrivere il territorio sommese con le parole del Melzi che, nel XIX secolo lo descrisse così: “Appena fuori dall'abitato ci si offre alla vista il più ridente paesaggio. Sullo sfondo si ergono gli alti gioghi delle Alpi. Davanti una natura selvaggia, frequenti colline su cui si posano guardi rovine di vecchi castelli, valli solcate da limpide acque, sterminate brughiere cinte all'orizzonte da quel vasto anfiteatro di monti e di coline, i più vicini poggi verdeggianti di biade e di vigneti scendono con dolce pendio al piano delle brughiere, facendo contrasto con le variopinte strisce che coprono in questa stagione quell'immenso spazio. Il piano che stendesi verso il Ticino è poco men che deserto

E così di seguito a omaggiare le bellezze naturali di tutto il territorio; però occorre dire che queste bellezze lui le vedeva alla fine del 1800 ma.... migliaia d'anni prima come erano?



TESTAMENTO DI GULIZZONE Signore di Somma nel Secolo Nono..

Riproduzione della Epitole esistente nella Chiesa di S. Simpliciano in Milano.

Fattorie Visconti: le perplessità del comitato

Il comitato Fattorie Visconti torna a riflettere sulle potenzialità del recupero e sulla necessità di un maggiore impegno civico, sociale e culturale

I botte e risposta tramite articoli a distanza di mesi non sono mai molto utili, ma a volte è davvero necessario replicare.

Nel precedente numero di Spazio Aperto, il consigliere Nervo esprimeva considerazioni incaute e inaccurate sull'immobile delle Antiche Fattorie Visconti, fin dalla sua "ricostruzione storica".

"Le fattorie erano state relegate dal comparto castello, come si evince tuttora ritenute fin dall'ora un accessorio non indispensabile" quando, invece, tutti sanno che le fattorie erano il cuore produttivo del Castello. Con scuderie, abitazioni di agricoltori e laboratori artigiani.

Vi si praticavano inoltre allevamento e sbazzolamento dei bachi da seta e, nel passato più recente, le fattorie ospitavano altri commercianti forse non "indispensabili" ma estremamente utili, quali un lattivendolo, un calzolaio e, pare, addirittura una prostituta.

Non vogliamo neanche riprendere i concetti di continuum architettonico e unicum storico che come Comitato abbiamo più volte affrontato; per alcune tematiche riconosciamo sia indispensabile una sensibilità storica e culturale che non tutti hanno.

Osserviamo però come proprio il partito politico originario del Consigliere Nervo (che lo stesso ha rinnegato un mese dopo esser stato votato) una volta si distinguesse per i riferimenti alle identità locali da preservare e alla storia lombarda da celebrare. Tra l'altro il consigliere Nervo sembrerebbe non conoscere i vincoli di un bilancio comunale e riteniamo grave cerchi di far passare il concetto secondo cui non recuperare le Fattorie equivalga ad avere più fondi per ridurre le imposte ai cittadini: è un'affermazione non veritiera o un superficiale azzardo nella

migliore delle ipotesi.

Auspichiamo quindi che tutti gli altri Consiglieri, siano essi di maggioranza o opposizione, siano vigili nel loro ruolo di rappresentanti cittadini affinché le Fattorie non siano mai più uno dei "giocattoloni amministrativi che conferiscono incarichi a professionisti nei periodi elettorali e non" come scritto nel suddetto articolo.

Infine, sarebbe davvero più adulto, da parte di tutti, smettere di considerare la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Lombardia come un ente cattivone e maligno che si diverte a bloccare progetti per mero capriccio.

Blocca quelli che non rispettano le ormai poche leggi di tutela, mentre è sempre ben lieta di veder rifioriti e riutilizzati i tanti tesori immobiliari storici che costellano il territorio.

Ci vorrebbe più rispetto in generale: della Storia, di istituzioni come la Soprintendenza, dei consensi eletti dai cittadini che vanno dai Consigli Comunali ai Parlamenti (quindi più rispetto per gli stessi elettori). Più rispetto e anche gratitudine dell'impegno civico, sociale e culturale di cittadini attivi in associazioni e comitati come il nostro.

Noi non possiamo che fidarci delle benevole intenzioni più volte espresse in proposito dal Sindaco: eletto, lui sì, a maggioranza dai cittadini di Somma Lombardo.

Confidiamo che, quando questo numero andrà in stampa, ci siano notizie positive legate ai fondi di Rigenerazione Urbana per l'effettiva partenza del progetto, o quantomeno della messa in sicurezza.

Comitato Fattorie Visconti





Con questo numero di Spazio Aperto inauguriamo la rubrica "Somma Lombardo ieri e oggi".

In ogni numero vi mostreremo le immagini di un luogo storico, una piazza, una chiesa, uno scorcio, un panorama o ancora un monumento della nostra città com'era ieri e com'è oggi.

Un confronto fotografico per scoprire come si è evoluta Somma Lombardo e quali cambiamenti sostanziali e inter-

venti di abbellimento urbano e architettonico si sono susseguiti.

In questo primo numero scopriamo la piazza Santo Stefano di Mezzana com'era e come si mostra ai cittadini oggi.

Il profilo della Chiesa che si staglia all'orizzonte è sempre il medesimo così come l'aiuola alberata, mentre il viale che conduce all'ingresso della chiesa è stato recentemente pavimentato e si

presenta ora con un fondo in pave e con una serie di lampioni.

Un restyling che ha ridonato nuova luce a questo bellissimo scorcio sommese.

Ringraziamo Roberto Angero per questi splendidi scatti.

E sul prossimo numero quale luogo di Somma vorreste scoprire com'è cambiato fra ieri e oggi?

da compilare e consegnare entro il 31 agosto 2022 all'URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) oppure via mail all'indirizzo redazione@comune.sommalombardo.va.it

Sesso:

- ☐ uomo
☐ donna

Età:

- ☐ 18-30
☐ 31-50
☐ 51-70
☐ oltre 71

Ricevi regolarmente la rivista Civica al tuo domicilio?

- ☐ SI
☐ NO

Da quante persone è composto il tuo nucleo familiare? _____

Ci sono bambini di età inferiore a 10 anni?

- ☐ SI
☐ NO

Tutti i membri della famiglia leggono Spazio Aperto?

- ☐ SI
☐ NO

Quali argomenti vorresti vedere approfonditi su Spazio Aperto?

Sai che esiste anche una versione digitale di Spazio Aperto consultabile all'indirizzo www.spazioaperto.it ?

- ☐ SI
☐ No

Potendo scegliere, preferiresti:

- ☐ non ricevere più la rivista
☐ continuare a ricevere la rivista in formato cartaceo
☐ riceverla in formato digitale direttamente nella tua casella di posta elettronica
☐ consultarla on line

Ritieni utile una distribuzione di Spazio Aperto nelle attività commerciali di Somma Lombardo

- ☐ SI
☐ NO

Sei un possessore di un'attività commerciale?

- ☐ SI
☐ NO

Se sei un possessore di un'attività commerciale saresti disposto:

- ☐ a tenere nel tuo locale/negozio un totem per la distribuzione delle copie della rivista civica
☐ a recarti in comune per prendere le copie da distribuire
☐ a ricevere le copie direttamente dove c'è la tua attività

Segui i social del Comune? Facebook, twitter, instagram?

- ☐ SI
☐ NO

Hai idee o suggerimenti per migliorare la rivista civica "Spazio Aperto"?

ORARI E NUMERI DI TELEFONO

L'accesso agli uffici comunali è su appuntamento

Lunedì 10-13/16.30-18

Martedì, giovedì e venerdì 10-13

Mercoledì 16.30-18

Sabato 9.30-12

URP ufficio relazione col pubblico / protocollo

Tel. 0331.989094-95 - Fax 0331.989075

Lunedì e Mercoledì 9-13.45/15-18

Martedì giovedì e venerdì 9-13.45

Sabato 9.30-12

Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Residenze

0331.989052 (anagrafe, residenze) 0331.989036 (stato civile)

0331.989092 (elettorale) - Fax 0331.989084

Ufficio Messi

Tel. 0331.989080 dal lunedì al venerdì dalle 13 alle 14

Suap

Tel 0331.989068 Fax 0331.989077

Edilizia Privata, Urbanistica

Tel. 0331.989030 Fax 0331.989086

Ricevimento Tecnici Edilizia Privata, Urbanistica

Tel. 0331.989033-39

Arch. Ferioli: giovedì 10-13

Arch. Viganò: martedì 10-13

Arch. Bojeri: su appuntamento

Informalavoro c/o CFP Ticino-Malpensa

Tel. 0331.251493 Fax 0331.257035

Mercoledì e giovedì dalle 14 alle 17

Lavori Pubblici

Tel. 0331.989058 (immobili) 0331.989191 (strade) - Fax 0331.989086

Ecologia

Tel. 0331.989039

Ricevimento Tecnici Lavori Pubblici, Ecologia

Ing. Rovelli: su appuntamento

Segreteria

Tel. 0331.989027-59 Fax 0331.251334

Tributi

Tel. 0331.989028-29 -56 Fax 0331.251334

Servizi Sociali, Educativi

Tel. 0331.989016-47- Fax. 0331.989087

Le assistenti sociali ricevono SOLO su appuntamento,

da prenotare al tel. 0331.989016: Mariani Daniela, Pozzi Claudia

Biblioteca

Tel. 0331.255533- Fax 0331.251934

Dal lunedì al venerdì 9-13

Il lunedì e il mercoledì anche dalle 15 alle 18

Polizia Locale

via Valle, 1 - Tel. 0331.9511 Fax. 0331.951130

Lunedì 10-13/16.30-18

Martedì, giovedì e venerdì 10-13

Mercoledì 16.30-18

Sabato 9.30-12

INSERZIONI PUBBLICITARIE

Tel. 0331.989095 - urp@comune.sommalombar.do.va.it

**La pubblicazione del prossimo numero
di Spazio Aperto è prevista
per il mese di SETTEMBRE 2022.**

**Inviare gli articoli da proporre
entro il 10 AGOSTO 2022 all'indirizzo
redazione@comune.sommalombar.do.va.it**

SPAZIO APERTO

Numero 2- 2022

Registrazione presso Tribunale di Busto Arsizio n. 1899/2017

Num. Reg. Stampa 5

Editore- Comune di Somma Lombardo

Piazza Vittorio Veneto, 2 - 21019 Somma Lombardo

Stampato e distribuito da

FOTOLITO MOGGIO S.R.L. - Str. Galli 5, Tivoli (RM)

Direttore responsabile - Donata Maria Valenti

Redazione - Manuela Boschetti, Valentina Varalli, Giulio Castiglioni

**Commissione di garanzia - Bruno Bartoli (Lega Nord), Daniele Consonni (Fratelli
d'Italia), Stefania Cosenza (Somma al Centro), Daniele Gabriele Di Leo (Somma
Si), Salvatore Mordenti (Sinistra per Somma), Marco Zanon (Somma Civica),
Alberto Zarini (Partito Democratico)**

Un ringraziamento ai collaboratori

Foto di copertina - LUISA ZAFFARONI